dimensione agricoltura

Giornale dell'agricoltura e delle aree rurali della Toscana

PATRONATO ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
INAC
PROMOSSO DALLA CIA

Esperienza e professionalità ***al servizio dei cittadini***

Confederazione italiana agricoltori
www.ciatoscana.it TOSCANA

ANNO XXIV NUMERO 3 - **MARZO 2014** *MENSILE DELLA CIA TOSCANA*

Tariffa R.O.C. Poste Italiane S.p.A. - sped. abb. postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 46/04) art.1 c. 1, DCB PO
Un a copia € 0,50 - Abbon. annuale € 5,00 (iscritti Cia); € 5,80 (ordinario); € 12,00 (sostenitore) - Contiene I.P. e I.R.
Cia Toscana - via Nardi, 41 - 50132 Firenze | Sedi provinciali: **AR** - via Baldaccio d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo | **FI** - via Nardi, 39 - 50132 Firenze | **GR** - via Monterosa, 178 - 58100 Grosseto | **LI** - piazza Manin, 4 - 57100 Livorno | **LU** - via S. Giorgio, 67 - 55100 Lucca | **MS** - via Nazionale, 23 - 54011 Aulla (MS) | **PI** - via Malasoma, 22 - 56121 Pisa | **PT** - via Fermi, 1 - 51100 Pistoia | **PO** - piazza San Francesco, 8 - 59100 Prato | **SI** - viale Sardegna, 37 - 53100 Siena | **Per scrivere a Dimensione Agricoltura:** dimensione.agricoltura@cia.it

TECNICA E IMPRESA
Manipolazione e stoccaggio dei fitofarmaci: come cambieranno le regole
A PAGINA 7

DIRITTI SOCIALI
L'Inps non invia i Cud? L'Anp Cia, l'Inac e il Caf Cia al servizio dei contribuenti
A PAGINA 9

CRONACHE PROVINCIALI
L'informazione locale dalle province toscane
DA PAGINA 11 A PAGINA 19

Dino Scanavino è il nuovo presidente nazionale della Cia

Imprenditore vitivinicolo e vivaistico di Calamandrana, nell'Astigiano, 53 anni, è stato eletto all'unanimità dall'Assemblea elettiva il 27 febbraio riunita a Roma presso l'Auditorium della Tecnica e composta da 436 delegati, in rappresentanza dei quasi 900 mila iscritti dell'organizzazione in tutta Italia

da FIRENZE - "Oggi i cittadini, agricoltori compresi, non si sentono rappresentati dalla politica - ha detto il neo presidente della Cia - e quindi è assolutamente necessaria quella che io chiamo una 'intermediazione buona' tra gli interessi dei cittadini agricoltori e quelli della nazione, per curare il disagio che c'è nel Paese".
D'altra parte, "l'agricoltura è un settore fondamentale: non solo è letteralmente la "dispensa" dell'Italia, ma rappresenta una risorsa strategica per la ripresa dell'economia. Anche con la crisi, infatti, l'agricoltura sta garantendo occupazione e produttività, spesso in controtendenza rispetto all'andamento generale. Basti pensare che nel 2013 sulla scena agricola sono spuntate 11.485 nuove aziende, pari al 10 per cento delle imprese neonate in Italia, e che oltre il 17 per cento di questa nutrita pattuglia di 'new entry' ha un titolare di età inferiore ai 30 anni". Inoltre, "non si può dimenticare che l'agroalimentare è l'unico comparto che continua a crescere sui mercati stranieri e che oggi cibo e vino 'made in Italy' costituiscono il secondo comparto manifatturiero del Paese, dopo quello metalmeccanico, con un fatturato di oltre 130 miliardi di euro e un'incidenza del 15 per cento sul Pil".
Eppure, "nonostante questi segnali positivi, il reddito degli agricoltori non cresce, perché lo Stato appesantisce il settore con inconcepibili oneri burocratici, mettendoci fuori dalla competitività europea. Per questo ora serve un cambio di passo: la politica deve investire sul serio sul settore, dedicandovi tempo e risorse". In questo senso "la scelta di individuare agricoltura e cibo tra i settori chiave per il rilancio, com'è indicato nel 'Job Act' del premier Renzi, è un buon inizio. Oggi più che mai è necessario un nuovo progetto di politica agricola e agroalimentare nazionale, per dare prospettive e futuro alle imprese in termini di occupazione, valorizzazione e sviluppo".
"Bisogna arrivare preparati per cogliere appieno i nuovi appuntamenti che ci attendono, a partire dall'applicazione della nuova Pac e dall'Expo 2015 continuando a lavorare contestualmente per promuovere l'aggregazione e l'internazionalizzazione delle imprese; ridurre i costi produttivi, amministrativi e fiscali e favorire davvero il ricambio generazionale. Perché c'è un'intera generazione, che è quella dei nostri figli, che rischia di restare fuori dal mercato, vittima di questa crisi, ed è a loro che dobbiamo restituire una prospettiva di vita dignitosa".
La parola d'ordine, comunque, deve essere sempre "semplificare" e "Agrinsieme ne è un esempio, poiché nasce dalla scelta di lavorare uniti di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, rompendo le logiche della frammentazione. Credo che abbiamo dato un segnale di anticipo sulla politica. Un segnale di concretezza, perché questo patto copre praticamente tutta la filiera agroalimentare e i suoi problemi, che finiscono per riflettersi anche su quelli di chi va a fare la spesa. Agrinsieme resta una via obbligata: solo insieme si può far 'pesare' di più l'agricoltura e affrontare in maniera adeguata questioni ataviche e nuove sfide del settore".

SERVIZI SULL'ASSEMBLEA A PAGINA 5

VIGNETTA

da **Lupi e ibridi: positivo per la Cia il piano della Regione**
Rabazzi: "Apprezziamo la nascita del Comitato scientifico"
A PAGINA 3

da **Presentato il "Testo Unico della vite e del vino"**
Un passo avanti per la semplificazione
A PAGINA 4

Nuovo Governo, Agrinsieme: "Serve stabilità per le riforme"
A PAGINA 2

ALL'INTERNO

Presentato il protocollo per la Chianina "No Ogm" — A PAGINA 3

Agia e Cia: nuovo Psr per il ricambio generazionale — A PAGINA 6

Ristrutturazione vigneti: domande entro il 31 marzo — A PAGINA 7

Piano sanitario e sociale integrato, nella pagina Anp — A PAGINA 10

Il ministro Martina ha incontrato il presidente della Cia Scanavino

Roma - Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina *(foto sopra a sinistra)*, ha incontrato al Mipaaf Dino Scanavino *(foto sopra a destra)*, presidente della Cia. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i principali temi relativi al settore agroalimentare tra i quali l'occupazione nel comparto, la semplificazione burocratica e le future misure di applicazione della Politica agricola comune (Pac). Particolare riferimento, nel corso dell'incontro, è stato fatto alla preparazione del semestre di presidenza italiana dell'Ue, occasione fondamentale anche per le politiche agricole.

IL CORSIVO del Cugino EMME

Quando c'era lui...

Quando c'era Lui i treni arrivavano in orario!!!

Mentre durante il ventennio più recente, l'era di Silvio, ad "arrivare" o per meglio dire a "venire" era solo lui, e non è dato sapere se "in orario"!

Nella nuova era che si affaccia all'orizzonte, quella del "Genio Fi-Renzino", di treni ne sono partiti tanti,ma ancora non è certo se e quanti ne arriveranno. I primi treni si sono scagliati a gran velocità travolgendo tutti quelli che il nostro considerava di ostacolo al suo cammino; adesso speriamo che non deraglino. In molti credono al nuovo rinascimento Fi-Renzino.

Abbiamo sentito alcuni agricoltori sostenere il prossimo arrivo sul mercato di un ritrovato miracoloso per la crescita, in grado di risolvere i problemi dell'alimentazione mondiale: l'enzima R, pubblicizzato come R-enzima, capace di garantire raccolti pazzeschi.

Altri narrano di branchi di cinghiali in fuga, fenomeno particolarmente intenso intorno a Pontassieve.

Anche noi nel nostro piccolo tifiamo per lui, pur conservando un sano scetticismo dovuto alle troppe ricette facili vendute nel passato.

Certo il "Genio Fi-Renzino" ha bruciato le tappe in modo impressionante.

Speriamo che non si tratti di un fuoco di paglia, e soprattutto che non se ne accorga la forestale, che potrebbe denunciarlo per combustione abusiva di rifiuti.

A proposito, Presidente, non è che ce lo potrebbe risolvere una volta per tutte questo problema dell'abbruciamento delle potature?

Buona Emme a tutti!

(Il Cugino Emme)

Nuovo governo, Agrinsieme: "Congratulazioni a Renzi e al ministro Martina"

"Serve stabilità politica ed un rinnovato clima di fiducia per avviare la stagione delle riforme"

Roma - "Il nostro auspicio è, in primo luogo, che con il Governo appena formato si creino quelle condizioni di stabilità politica e quel rinnovato clima di fiducia quali premesse indispensabili perché il Paese possa conoscere un'autentica stagione di riforme". Così Agrinsieme, ha commentato la presentazione della nuova compagine governativa.

"Il premier Renzi -rileva Agrinsieme- ci sembra determinato ad avviare rapidamente le indispensabili misure per la ripresa, con un piano di riforme da attuare concretamente ed immediatamente. Come mondo della rappresentanza agricola siamo disponibili ad un confronto immediato, nell'interesse di un settore che riveste un ruolo strategico nell'ottica dello sviluppo e della crescita del Paese".

Per quanto riguarda la nomina di Maurizio Martina alla guida del dicastero delle Politiche agricole, riteniamo si tratti di un profilo di alto valore, vista la competenza dimostrata in qualità di sottosegretario e la proficua collaborazione di questi mesi, anche per la preparazione del "collegato" all'agricoltura e dell'appuntamento di Expo 2015.

"Al ministro Martina rinnoviamo pertanto il nostro invito a lavorare in vista di un nuovo modello di ministero che, allargando le proprie competenze, sia in grado di proiettare l'agricoltura in una dimensione sempre più competitiva negli scenari mondiali, ponendo in essere opportune strategie agroindustriali orientate alla crescita e alla competitività delle imprese".

Le questioni prioritarie su cui Agrinsieme porrà da subito l'attenzione del ministro sono: i decreti applicativi della riforma della Pac, la riduzione del carico burocratico, le misure per aumentare il livello di aggregazione tra le imprese e, infine, gli interventi per favorire l'accesso al credito, l'occupazione, il ricambio generazionale e per dare nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione.

Tasi, Agrinsieme: dal Governo segnale importante per le imprese agricole

Il decreto legge conferma l'esclusione dei terreni agricoli dalla nuova imposta

Roma - Agrinsieme ha accolto positivamente le modifiche alla disciplina Tasi introdotte con il decreto legge approvato recentemente dal Governo, che confermano l'esclusione dei terreni agricoli dalla nuova imposta sui servizi indivisibili. Le istanze di esclusione dall'imposta, più volte rappresentate da Agrinsieme, sono state accolte, anche per quanto riguarda le aree edificabili coltivate da Imprenditori a titolo principale (Iap) e Coltivatori diretti che, opportunamente, vengono considerate alla stregua dei terreni agricoli in applicazione dello stesso principio valevole ai fini dell'Imu.

Agrinsieme: Confagricoltura assume l'incarico di coordinamento, Mario Guidi subentra dopo un anno a Giuseppe Politi

Roma - Costituiti coordinamenti territoriali in 17 regioni, oltre 200 le iniziative realizzate. "Siamo sulla strada giusta -spiega Guidi-: superare le individualità e i localismi, che sono stati alla base di molti problemi dell'agricoltura italiana, per fare sistema". A giugno in programma a Lecce la Conferenza nazionale.

L'addio a Ivan Tognarini, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza

Firenze - Avrebbe compiuto 70 anni il prossimo 2 giugno Ivan Tognarini, dagli anni Settanta docente di storia moderna all'Università di Siena e da anni presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.

Il suo impegno civile nel documentare l'esperienza della Resistenza, la sua passione, ne hanno fatto un punto di riferimento per quanti continuano a portare avanti la memoria di quegli anni eroici e drammatici su cui si fonda la Repubblica.

"Dedicheremo e celebreremo anche nel suo ricordo le iniziative per il Settantesimo della Liberazione in Toscana" hanno sottolineato il presidente della Toscana Enrico Rossi e l'assessore regionale alla cultura Sara Nocentini.

Agriconfidi soc. coop.
Firma il tuo credito

Agriconfidi è lo strumento più idoneo per ottenere **condizioni agevolate** presso le banche e per accedere alle **facilitazioni finanziarie** previste dalle leggi locali, nazionali e europee

Confederazione Italiana agricoltori

la garanzia di un credito sicuro per la tua impresa agricola

Sede Legale:
Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma

Sede Operativa:
Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
Tel .06.32687584 - Fax 06.3613124
e-mail: agriconfidi@cia.it
C.F./P. IVA 01139430886

AGRICONFIDI è il Consorzio di garanzia fidi promosso dalla Confederazione italiana agricoltori a sostegno delle imprese agricole presenti su tutto il territorio nazionale

AGRICONFIDI è la garanzia per un credito sicuro ed è lo strumento più idoneo per ottenere **CONDIZIONI AGEVOLATE** presso le Banche e per accedere alle **FACILITAZIONI FINANZIARIE** previste dalle leggi locali, nazionali ed europee.

Efficienza e riservatezza

AGRICONFIDI permette alle imprese agricole di accedere agli strumenti finanziari necessari per il loro sviluppo, assicurando la massima efficienza e riservatezza.

Garanzie per finanziare la tua impresa agricola

Il Patrimonio del Confidi viene gestito con lo scopo di **GARANTIRE I FINANZIAMENTI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA**, al minor costo possibile, attraverso opportuni accordi con gli Istituti di Credito e gli Enti Pubblici

Agriconfidi soc. coop.
Firma il tuo credito

Una carne Chianina garantita "No Ogm", ora c'è il protocollo

Per gli allevatori si aprono nuovi sbocchi commerciali, in particolare nei confronti della grande distribuzione organizzata

FIRENZE - Adesso c'è il protocollo per una filiera di carne Chianina interamente garantita 'no Ogm'. E per gli allevatori si aprono nuovi sbocchi commerciali, in particolare nei confronti della grande distribuzione organizzata. Il documento è stato presentato ad Arezzo il 20 febbraio scorso - in un convegno organizzato da Cia Toscana - al termine del progetto "Pro.sper.a.n.o. - Protocollo sperimentale alimentazione no Ogm" che fa parte dei Progetti integrati di filiera anno 2011 - Misura 124; PIF "Interventi volti al miglioramento della qualità della carne bovina a marchio IGP - Vitellone bianco dell'Appennino centrale", cofinanziato dal PSR 2007-2013 della Regione Toscana. Attualmente solo il 7% delle aziende zootecniche toscane (di razza Chianina) che utilizza una parte di mangime per l'alimentazione animale di origine Ogm (organismi geneticamente modificati), in particolare soia importata. «L'obiettivo del progetto - ha commentato Chiara Innocenti, presidente Cia Arezzo - vuole garantire al consumatore una carne chianina completamente no ogm, dando così un valore aggiunto alle nostre aziende ed allevamenti, ed offrendo loro opportunità ulteriori di mercato. La fotografia dell'allevamento di Chianina ci mostra, comunque, un settore vitale, basato su allevamenti medio-piccoli con prevalenza di ciclo chiuso ed alimentazione locale ed una discreta integrazione di filiera».

«Un contesto nel quale - ha aggiunto Marco Failoni della Cia Toscana - la certificazione No Ogm, per la maggior parte delle aziende, potrebbe essere raggiunta senza cambiamenti dei processi produttivi e senza eccessivi costi aggiuntivi. Naturalmente la convenienza di questa procedura, dipende dalla disponibilità della distribuzione a valorizzare il prodotto in termini di prezzo, e quindi dalla "forza contrattuale" che la filiera produttiva saprà esercitare nell'ambito della filiera».

Fra i problemi maggiori, per una produzione di carne chianina no-ogm, ci sono i costi di produzione: «ad esempio una soia no-ogm rispetto ad una soia ogm ha un costo maggiore per l'allevatore del 15%. Un costo - evidenzia Luca Marcucci, presidente Cia Siena - che non è compensato da altri segmenti della filiera (es. distribuzione), quindi anche il mercato dovrebbe dimostrare - riconoscendo un prezzo superiore - di volere una produzione interamente no-ogm, riconoscendo alla parte agricola un valore aggiunto. Inoltre la soia no-ogm è di difficile reperimento e potrebbe essere sostituita da altri mangimi proteici, come favino, girasole e erba medica che possono essere prodotti direttamente in azienda».

La Chianina in cifre - La Toscana conta complessivamente circa 600 allevamenti di Chianina. Per quanto riguarda i 400 allevamenti controllati dal progetto, Il 60% circa ha una consistenza di 10-50 capi, mentre rientrano nella fascia 50-100 capi il 20% circa degli allevamenti. Di queste aziende la maggior parte (53%) ha un sistema di allevamento a ciclo chiuso, mentre solo il 13% delle aziende è specializzato nell'ingrasso. Il restante 34% alleva vitelli da ristallo. Il dato sugli allevatori di Chianina mostra una rilevante presenza di giovani: sono oltre 100 gli allevamenti condotti da giovani; inoltre sono presenti 80 aziende dove un giovane affianca il titolare. I dati sui sistemi di alimentazione e sui conferimenti, danno indicazioni positive rispetto alla praticabilità del protocollo No Ogm. In gran parte delle aziende alimenti gli animali esclusivamente con prodotti aziendali o comunque locali, certamente esenti da Ogm, la cui produzione in Italia è vietata. Se si aggiunge che dai controlli effettuati, in oltre il 90% dei casi nell'alimentazione non sono presenti mangimi provenienti da paesi extra UE, possiamo concludere che la quasi totalità degli allevamenti di Chianina, si trova già oggi nella condizione di poter garantire l'alimentazione No Ogm. L'interesse per questa certificazione aggiuntiva, anche se facoltativa, per la Chianina IGP, è in prevalenza della grande distribuzione e di organizzazioni di filiera, anche se mantengono un ruolo significativo la vendita ai macellai ed alle macellerie aziendali.

Il Protocollo di alimentazione no Ogm

Come ha sottolineato Stefano Mengoli, responsabile commerciale Cooperativa Bovinitaly "la certificazione No Ogm non è un requisito dell'IGP ed è facoltativa" «La certificazione degli alimenti riguarda esclusivamente soia, mais e derivati, i capi sottoposti a controllo sono esclusivamente i vitelloni la cui carne è Igp; il sistema attualmente vigente, basato sull'autocertificazione e sulla verifica in sede di controllo, non è più valida; per poter garantire il No Ogm è necessaria per Legge una procedura di certificazione. I costi per l'applicazione del protocollo cambiano in base alla provenienza dell'alimentazione. Nel caso di allevamenti alimentati con prodotti aziendali e/o locali, gli alimenti non dovranno essere sottoposti a controlli ed analisi; sarà sufficiente tenere un registro (che potrà essere lo stesso già utilizzato per altre certificazioni, ad esempio per il biologico), che verrà controllato dall'organismo di certificazione; per allevamenti alimentati con prodotti provenienti da mangimifici, inoltre, il produttore, oltre alla tenuta del registro, dovrà mettere in atto una procedura che garantisca la percentuale contenuta di prodotto Ogm e l'origine».

Lupi e ibridi: positivo per la Cia Toscana il piano della Regione

La Cia: "Dopo la petizione promossa dalla Cia e consegnata alle istituzioni locali arriva una prima risposta concreta" Enrico Rabazzi, vicepresidente Cia Toscana: "Apprezziamo la nascita del comitato scientifico"

FIRENZE - Piace alla Cia Toscana il Piano strategico di intervento per animali predatori, come lupi, cani randagi e ibridi presentato dalla Regione Toscana. «Riteniamo positivo il piano di interventi proposto dalla Regione - ha sottolineato Enrico Rabazzi, vicepresidente Cia Toscana -, si tratta di una prima e concreta risposta alle nostre sollecitazioni delle scorse settimane ed hai problemi gravi degli allevatori. Fra i punti che abbiamo apprezzato quello dell'istituzione del comitato scientifico per coordinare gli interventi e individuare le migliori iniziative da adottare sul territorio».

La Cia Toscana si riserva comunque di esprimere un giudizio più articolato sul piano non appena siano stati approfonditi i passaggi più rilevanti del Piano stesso: «Da parte della Cia c'è la piena disponibilità ed interesse ad approfondire tempestivamente i contenuti del piano perché è necessario intervenire con interventi efficaci ed immediati per affrontare l'emergenza».

La Cia Toscana - propone una strategia basata su due azioni: «in primo luogo primo, va superato il sistema basato sull'assicurazione che si è rivelato assolutamente inefficace; in secondo luogo; occorre ripristinare al più presto il sistema del risarcimento dei danni, comprendendovi i danni diretti ed indiretti. Inoltre occorre garantire la totale copertura dei costi per le azioni di prevenzione, i cui costi non possono gravare sulle imprese».

Nel Piano della Regione Toscana - conclude la Cia - viene valutato positivamente anche l'ulteriore impegno assunto dall'assessorato all'agricoltura che in tutta la regione interverrà con contributi per le opere di prevenzione e indennizzi dei danni causati dalle predazioni, "dove - come ha spiegato la Regione Toscana - oggetto di risarcimento sarà il danno diretto ma anche il danno indiretto o indotto".

Semplificazione burocratica: presentato il "Testo unico della vite e del vino"

Firenze - È stato presentato presso la Commissione agricoltura della Camera dei deputati il "Testo Unico della Vite e del Vino", un documento che unifica tutte le disposizioni che disciplinano la materia del comparto vitivinicolo, attualmente contenute in svariati testi normativi. Il documento è frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto le diverse sigle che rappresentano le realtà economiche del settore vitivinicolo: Agrinsieme, Unione italiana vini, Federvini, Assoenologi e Federdoc.
Obiettivi del Testo Unico -che è stato consegnato ai presidenti della Commissione Agricoltura della Camera Luca Sani e del Senato Roberto Formigoni e che passerà ora all'esame del Parlamento- oltre ad unificare le disposizioni normative, sono anche di pervenire ad una reale semplificazione dei procedimenti.
Il susseguirsi di provvedimenti, a livello comunitario, nazionale e regionale, ha di fatto creato nel corso degli anni un coacervo normativo molto intricato ed eccessivo. Dalla coltivazione in vigna, alla produzione di vino, fino all'imbottigliamento e alla commercializzazione dei prodotti, le imprese devono ottemperare ad un numero insostenibile di obblighi.
Con il Testo Unico le organizzazioni di rappresentanza della filiera vitivinicola hanno inteso dare un contributo concreto alla soluzione dei problemi di uno dei settori più importanti del "made in Italy" agroalimentare. La sburocratizzazione e semplificazione delle norme e degli adempimenti a cui devono rispondere le aziende del settore è infatti da tempo una delle esigenze maggiormente avvertita dai produttori vitivinicoli. *(p.g.)*

Le fonti del "Testo unico"

I principali testi di riferimento sono stati la legge 82/2006, il decreto legislativo 61/2010 e il decreto legislativo n.260/2000. Il Testo Unico è articolato in otto capitoli: le "definizioni" del settore, la produzione viticola, la produzione dei mosti e dei vini, la produzione dei vini a denominazione di origine controllata, la produzione degli aceti, la commercializzazione e l'etichettatura, i controlli e le sanzioni.

La nuova Ocm vitivinicola, la riunione del Gie

Firenze - Il piano nazionale di sostegno della nuova Ocm vitivinicola è un'occasione imperdibile per la toscana; dalla misura per il rinnovo dei vigneti, agli investimenti e alle azioni per la promozione sui mercati esteri, c'è una dotazione finanziaria di tutto rispetto che può dare alle aziende toscana la possibilità di fare innovazione e rafforzare la struttura produttiva. Argomenti importanti che sono stati trattati nella riunione del Gie (gruppo d'interesse economico) del settore vitivinicolo, che si è tenuta il 13 marzo scorso presso la sede della Cia regionale. Il presidente della Cia Toscana Luca Brunelli, ha sottolineato come la Cia intenda dare il massimo contributo, (informazione, sensibilizzazione, consulenza e servizi, orientamento) affinché i produttori possano utilizzare il massimo le opportunità dal nuovo piano di sostegno. La Cia intende impegnarsi anche per rafforzare il sistema toscano dell'aggregazione, dal ruolo dei consorzi a quello della cooperazione. Il tema del nuovo sistema dei diritti di reimpianto è stato poi l'ulteriore argomento trattato. *(a.d.c.)*

Le emergenze del settore zootecnico nella riunione del Gie

Firenze - **Il tema dei danni dei predatori agli allevatori ovini, l'attività e i servizi forniti dall'associazione regionale, con particolare riferimento alla commercializzazione della carne bovina, sono stati alcuni degli argomenti trattati nella riunione del Gie (gruppo d'interesse economico) del settore zootecnico che si è tenuta il 12 marzo scorso presso la sede regionale della Cia. Il presidente della Cia Toscana Luca Brunelli ha affermato come la zootecnia in Toscana sia un settore produttivo importantissimo per l'economia agricola regionale, oltre che per la tutela del territorio e del paesaggio toscano. Occorre assicurarle i necessari sostegni per favorirne lo sviluppo, ha proseguito Brunelli, nonché tutelare e valorizzare le tante eccellenze che il settore esprime (latte, carne, formaggi ecc.) per garantire di più il giusto reddito agli allevatori.**
Brunelli ha poi assicurato l'impegno della Cia Toscana sui temi trattati nell'incontro (contrasto al fenomeno della predazione, gestione del pacchetto igienico sanitario, burocrazia, sistema regionale allevatori) con iniziative specifiche già dai prossimi giorni. *(a.d.c.)*

dimensione agricoltura

Anno XXIV n. 3 - MARZO 2014
Reg. Trib. Firenze n. 4053 del 9.1.1991
Dir. Resp.: Valentino Vannelli

Sped. in A.P. comma 20 lettera B
Legge 662/96 - Prato CPO

Direzione e redazione:
Via Nardi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055 2338911 - Fax 055 2338988

In redazione:
Alessandro Del Carlo *(coordinatore),*
Alessandra Alberti, Lucia Casarosa, Stefano Gamberi, Marino Geri, Sabrina Rossi, Corrado Tei, Enrico Vacirca

Editore:
Agritec s.r.l. - Via Nardi, 41 - Firenze
Amministratore unico: Fiorenzo Taddei

Costo abbonamento:
€ 5,00 *(iscritti Cia),* € 5,80 *(ordinario),*
€ 12,00 *(sostenitore)* da versare a
Agritec s.r.l. Via Nardi, 41 - Firenze.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Fotografie, grafici e disegni sono di norma firmati. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali non richiesti non saranno restituiti.

Per la pubblicità su questo giornale:
Star Business Editore
Tel. 050 3163919 - Fax 050 3160041

Progetto grafico e impaginazione:
www.alfiotondelli.it

Stampa: Nuova Cesat s.c.r.l.

Chiuso in redazione: 17.3.2014
Tiratura numero preced.: 24.500 copie

www.ciatoscana.it

Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

"Bioresistenze", il patrimonio rappresentato e custodito dall'agricoltura responsabile

I volume presentato nell'ambito dell'Assemblea nazionale della Cia a Roma

Roma - Il volume "Bioresistenze" è stato presentato a Roma nell'ambito dell'Assemblea nazionale della Cia, dal presidente Giuseppe Politi. Un libro che racconta il patrimonio rappresentato e custodito da un certo tipo di agricoltura, quella conscia del concetto di limite, di tempo e di complessità dell'ambiente e che opera per i beni comuni.
Se la terra è un bene comune, se dei frutti della terra dobbiamo vivere, difendere il suolo dagli abusi edilizi, dall'inquinamento, dalle mafie, prendersene cura significa curare la comunità in cui viviamo offrendo la possibilità a chi ci seguirà di fare altrettanto.
Come scrive don Luigi Ciotti nella sua postfazione al volume: "La terra insegna collaborazione, perché richiede molte mani e molte braccia. Insegna umiltà e condivisione, perché è bene comune per eccellenza". *(p.g.)*

Sopra la copertina del volume "Bioresistenze"
A fianco un momento della presentazione a cui ha partecipato Giuseppe Politi

Politi al premier Renzi: il governo apra subito una nuova stagione anche per l'agricoltura e l'agroalimentare

Roma - "Al premier Matteo Renzi lanciamo un appello: il governo apra subito una nuova stagione anche per l'agricoltura e l'agroalimentare. La crescita del settore può creare più di centomila nuovi posti di lavoro e contribuire alla ripresa del Paese. Per questo è indispensabile una rinnovata politica agraria nazionale, soprattutto in vista della nuova Pac che sarà operativa dal 2015 e dell'importante appuntamento dell'Expo. Bisogna ridurre i costi e la burocrazia che annientano la competitività delle aziende e le mettono fuori mercato". Lo ha affermato Giuseppe Politi nella relazione della VI Assemblea elettiva.

"Abbiamo vissuto -ha detto Politi- dieci anni di crisi e l'assenza di una strategia organica da parte di governi, Parlamento e Regioni e ha avuto effetti gravi sull'agricoltura e sulle imprese agricole. Valgono pochi, ma significativi dati: dal 2004 la produzione agricola aumenta del 3 per cento, ma solo per effetto dell'andamento dei prezzi, perché in volume, la produzione perde quasi l'11 per cento. Il reddito agricolo per addetto è calato in Italia del 13 per cento, mentre nella media europea aumenta del 16,3 per cento.

"Vogliamo -ha rimarcato il presidente della Cia- un'agricoltura forte e imprese competitive capaci di produrre reddito per gli agricoltori e ricchezza per la nazione: ciò non è possibile senza un progetto e una rinnovata e credibile politica agraria. Le sfide si vincono se vi saranno decisioni rapide, coraggiose e innovative coerenti con un disegno capace di guidare e rilanciare la nostra economia riconoscendo il contributo del settore agricolo".

"Alle forze politiche e soprattutto al nuovo governo diciamo fin da adesso che le strategie economiche e sociali devono puntare anche sul settore primario e far sì che esso sia messo nelle opportune condizioni per crescere in maniera equilibrata e uscire da quella crisi strisciante che ormai lo attanaglia da alcuni anni. Confidiamo molto nell'impegno e nelle capacità del neo-ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina con il quale in questi mesi abbiamo lavorato bene e con primi importanti risultati".

"L'Italia -ha detto ancora Politi- ha bisogno di filiere agricole e agroalimentari più competitive, più organizzate, con una maggiore capacità contrattuale degli agricoltori. Occorre un vero momento di discontinuità della politica agraria italiana che riconosca nell'organizzazione delle filiere e nell'economia contrattuale gli assi d'azione più importanti e innovativi". Da qui l'esigenza -ha concluso il presidente della Cia- di cambiare e in maniera radicale. Riaccendiamo i riflettori sull'agricoltura e l'agroalimentare per segnare finalmente la svolta".

Eletti i nuovi vicepresidenti: Cinzia Pagni vicario

Roma - La sesta Assemblea della Cia ha eletto tre nuovi vicepresidenti nazionali Cinzia Pagni (vicario, *nella foto sopra con il presidente uscente Politi*), Antonio Dosi e Alessandro Mastrocinque. Affiancheranno il neopresidente Dino Scanavino per i prossimi quattro anni.

Rossana Zambelli direttore nazionale Alberto Giombetti responsabile dell'ufficio per il coordinamento delle relazioni esterne e territoriali

Roma - Prima riunione della nuova Giunta nazionale della Cia eletta dalla sesta Assemblea. Sotto la presidenza del neopresidente confederale Dino Scanavino, la Giunta ha confermato Rossana Zambelli (nella foto sotto a sinistra) direttore nazionale, mentre ha nominato Alberto Giombetti (nella foto sotto a destra) responsabile dell'Ufficio del presidente incaricato al coordinamento delle relazioni esterne e territoriali.

Don Ciotti all'assemblea Cia: "Contro le mafie uniti si vince. Non è opera di navigatori solitari"

Roma - "Uniti si vince. No ai navigatori solitari. L'agricoltura è un bene comune che deve essere tutelato. È solo con la speranza e la consapevolezza che unendo le forze delle persone e delle organizzazioni oneste si diventa una forza che si afferma". Lo ha detto Don Luigi Ciotti intervenendo alla sesta Assemblea elettiva della Cia. Il fondatore di Libera, ha ringraziato il presidente Giuseppe Politi per il lavoro svolto e per il suo impegno nella lotta contro la criminalità organizzata.

"A fronte di una realtà inquietante dove gli affari sporchi delle mafie stanno contaminando l'intera filiera agroalimentare, dall'accaparramento dei terreni agricoli, l'intermediazione dei prodotti, il trasporto, lo stoccaggio fino all'acquisto di ristoranti, bar e centri commerciali, auspico -ha aggiunto Don Ciotti- che la sfida di Agrinsieme, una scelta mirata e fondamentale, continui perché solo insieme si combattono le mafie. L'agricoltura è vita. La terra insegna la costanza, la scrupolosità, la condivisione, ma soprattutto l'umiltà".

Don Ciotti ha inoltre parlando dell'etica della terra, con l'augurio alla Cia di essere eretici. "Perché eresia vuol dire scelta. Continuare, quindi, ad avere la forza di scegliere e di essere uniti nel nome della dignità e della libertà".

Con il nuovo Psr potenziare le misure per il ricambio generazionale

Lo chiedono Agia e Cia in una lettera al ministro Martina e agli assessori regioanali

Roma - La nuova programmazione dei Piani di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020 dovrà migliorare gli interventi a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura, introducendo nuove modalità di attuazione della misura 112 e del pacchetto giovani. E' quanto chiede l'Agia-Cia, in una lettera inviata al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e a tutti gli assessori regionali all'Agricoltura.

"Nonostante che, tra il 2007 e il 2012, con la misura 112 dei Psr sia stato supportato l'insediamento nel settore di 16.901 giovani", si legge nella missiva dell'Agia, si tratta di cifre ancora basse, visto che tuttora per ogni agricoltore "young" ce ne sono 10 "over 65". Senza contare il contestuale "numero elevato di rinunce alla misura", considerato che le aziende neonate "trovano grandi difficoltà nell'attuare i loro piani di sviluppo".

Ecco perché, per il futuro, l'associazione dei giovani della Cia suggerisce che "andrebbe assicurata la possibilità di dividere i tempi di presentazione della domanda di premio del primo insediamento e della richiesta di finanziamenti per il piano aziendale sulle altre misure (111, 121, 311 etc.) individuando fasi di sviluppo successive che comunque mantengono lo stesso diritto di priorità legato al primo insediamento".

"Se venisse introdotto, questo modo di procedere favorirebbe la crescita di progetti maggiormente basati sulle reali esigenze del giovane e della sua azienda diluendo nel tempo i suoi investimenti e il relativo rischio di abbandono dell'attività agricola, anche in età più avanzata, rinunciando agli sforzi fatti per l'avvio dell'impresa".

Secondo l'Agia-Cia, infatti, la crisi economica e la bassa redditività dell'agricoltura stanno acutizzando il fenomeno dell'abbandono dei campi, ed è proprio per queste ragioni che, con la nuova programmazione, è necessario "ripensare profondamente le politiche per l'imprenditoria giovanile in agricoltura, passando da azioni finora tarate esclusivamente sull'insediamento dei più giovani e lo start-up a processi di accompagnamento e politiche che possano sostenere l'impresa nelle 'fasi adolescenziali'", quando "inizia a confrontarsi con il mercato e la concorrenza" e "deve rafforzare il consolidamento delle proprie posizioni e incrementare la competitività".

In più, "chiediamo che la nuova programmazione, oltre a favorire il ricambio generazionale, metta a sistema altre politiche e interventi rivolti ad aiutare processi di subentro, ma soprattutto capaci di agire sulle condizioni di contesto nazionale che determinano la competitività del sistema paese Italia". In particolare "crediamo che l'accesso ai fattori di produzione possa essere agevolato con l'istituzione della Banca della Terra", mentre per agevolare l'accesso al credito "bisogna rendere efficaci i diversi strumenti di garanzia già esistenti e che a oggi non riescono a sortire i risultati attesi".

"Occorre accompagnare il giovane nella definizione e nella realizzazione della sua idea imprenditoriale, fornendo 'consulenza' continuativa di alta professionalità", costruendo al contempo "un nuovo sistema relazionale e di mercato che lo supporti nel superare quelle che sono le principali barriere di accesso" come appunto la terra, il credito, la formazione e l'informazione. "Solo in queste condizioni si riuscirà a realizzare un'impresa che potrà essere vitale, competitiva e di successo".

Le novità sul Psr: via libera della Ue alle norme transitorie per il 2014

Al via i bandi per le indennità compensative - Finanziamento delle domande in graduatoria

Firenze - Mentre prosegue il lavoro della Regione Toscana per il nuovo PSR 2014-2020, si è sbloccata la situazione relativa alla gestione delle risorse per l'anno 2014, grazie al Regolamento UE 1310/13 ed alla recente Delibera della Regione Toscana n. 164 del 3 Marzo scorso. Nei fatti si apre la possibilità di finanziamento per un gran numero di domande ancora in attesa. Nei prossimi giorni verranno riprese in mano tutte le graduatorie delle Misure ad investimento (121, 122, 123b, 125) e delle Misure 226 e 227; gli Enti territoriali invieranno ai beneficiari in graduatoria le richieste di completamento, per poi provvedere alla comunicazione di finanziabilità delle domande valide.

Per poter rispettare i tempi di conclusione della gestione 2007-2013 del PSR verranno ridotti i tempi per la realizzazione degli investimenti, che andranno conclusi entro 150 giorni dall'atto di assegnazione per gli acquisti ed entro 270 giorni per le opere.

Al momento non è previsto lo scorrimento delle graduatorie della Misura 311 e delle altre misure dell'Asse 3 del PSR, in quanto il Regolamento 1301/13 autorizza l'attivazione della fase di transizione per le sole misure degli Assi 1 e 2.

INDENNITÀ COMPENSATIVE. Sono stati pubblicati i bandi per le indennità compensative delle aree montane e svantaggiate (Misure 211 – 212). La scadenza delle domande è stata fissata al prossimo 15 Maggio. Con le nuove domande si attiverà l'indennità per la sola annualità 2014.

Prezzo dei suini in picchiata: che fine faranno gli allevamenti in Italia?

Roma - La Cia denuncia una situazione drammatica per gli allevatori, alle prese anche con costi crescenti, con una burocrazia asfissiante e un credito con il contagocce. Mentre cresce l'invasione straniera: tre prosciutti (cotti e crudi) su quattro sono esteri.

Dove finirà l'allevamento di suini in Italia? Quali prospettive future hanno gli allevatori italiani? Queste le domande che si pone la Confederazione italiana agricoltori di fronte a dati economici drammatici per il settore.

Solo nel febbraio scorso i prezzi dei suini da macello pesanti hanno registrato, rispetto al mese precedente, un calo del 7,2 per cento (1,40 euro/Kg). Peggiorata anche la redditività dell'allevamento suinicolo italiano rispetto a gennaio (meno 6,0 per cento), mentre migliora (secondo dati Crefis) quella della macellazione (6,1 per cento).

In questo contesto rischia di diventare dilagante il fenomeno della chiusura di allevamenti suinicoli.

Per la suinicoltura italiana è sempre più emergenza. E' arrivato, quindi, il momento di rispondere in modo efficace ai gravi problemi che condizionano pesantemente i nostri allevatori, alle prese non solo con il drammatico calo dei prezzi, ma anche con elevati costi produttivi, burocratici e contributivi. A questi si aggiungono un credito con il contagocce che sta mettendo in grave difficoltà molte aziende e un'agguerrita e sleale concorrenza estera che da tempo pone sotto assedio il prodotto "made in Italy". Ormai è una vera "invasione".

L'assalto del "suino straniero" può mettere in discussione lo stesso futuro dei nostri produttori. Tre prosciutti (cotti e crudi) su quattro sono esteri. E con nomi di fantasia si cerca anche di confondere il consumatore spacciandoli per "made in Italy": "prosciutto del contadino", "prosciutto nostrano", "prosciutto di montagna".

La concorrenza dei prodotti provenienti dall'estero, di minore qualità, ma fortemente competitivi nei prezzi di produzione ha raggiunto livelli record: l'Italia importa oltre il 40 per cento del proprio fabbisogno di carne suina anche perché manca qualsiasi sistema obbligatorio di indicazione della provenienza che informi il consumatore rispetto al luogo di produzione e macellazione delle carni.

Da qui l'impellente esigenza dell'etichettatura d'origine che deve essere attuata in tempi brevi. In tale maniera e con l'accordo di tutte le parti della filiera, dalla stalla alla distribuzione, sarà possibile difendere e valorizzare tutta la nostra produzione suinicola tipica e di grande qualità.

La Cia rinnova, pertanto, il suo appello per una nuova e più efficace politica per superare una situazione di estrema difficoltà, con gli allevatori pressati da problemi sempre più complessi e impossibilitati a svolgere un'adeguata attività imprenditoriale. Una domanda è, comunque, d'obbligo: chi risponderà di questa drammatica situazione? Una risposta è quanto mai urgente.

Bene il primo sì dell'Ue al taglio delle buste di plastica

Roma - La Cia commenta positivamente l'approvazione da parte della commissione Ambiente e Sanità dell'Europarlamento alla norma che prevede il taglio netto degli shopper non biodegradabili per quelli compostabili prodotti con bioplastiche. Una vittoria per l'Italia, che ha il divieto dal 2011.

Ci vogliono almeno 350 anni per smaltire una busta di plastica non biodegradabile. Per questo è importante l'approvazione da parte della commissione Ambiente e Sanità del Parlamento Ue alla legge che prevede di dimezzare entro tre anni l'uso degli shopper tradizionali a favore di quelli superleggeri e compostabili al 100 per cento. Ora la norma dovrà passare l'esame della plenaria e poi della Commissione Ue, ma intanto per l'Italia è un grande successo -sottolinea la Cia- visto che il nostro Paese già dal 2011 ha vietato l'utilizzo nei supermercati dei sacchetti di plastica "usa e getta" non biodegradabili per quelli prodotti con bioplastiche (risultato della lavorazione di amido di mais o di patate, per esempio), che non sono solo biodegradabili ma anche compostabili (cioè decomponibili in tempi brevi senza l'aggiunta di additivi). Una scelta totalmente "green" che in passato ha comportato due richiami proprio dall'Europa per la violazione della Direttiva Imballaggi a causa di un "eccesso" di ecologismo.

Oggi invece anche la Ue sembra virare verso soluzioni a basso impatto ambientale -aggiunge la Cia-. D'altra parte, non si può dimenticare che solo in Europa si consumano mediamente 100 miliardi di buste di plastica all'anno, che diventano rifiuti molto inquinanti e quasi impossibili da smaltire, con effetti devastanti prima di tutto per la fauna marina.

A cura di: Alessandra Alberti | **e-mail:** a.alberti@cia.it

Manipolazione e stoccaggio dei fitofarmaci: come cambieranno le regole

FIRENZE - Come previsto dal nuovo Piano di Azione Nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei fitofarmaci, le disposizioni del Dpr 290/2001 concernente l'autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari, verranno sostituite da quelle del Dlgs 150/2012. Dal 1 gennaio 2015 quindi, bisognerà rispettare i nuovi obblighi anche per ciò che riguarda la manipolazione e lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari, il trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze. Si specifica che fino alla data sopra indicata vigono le prescrizioni del DPR 290/2001, ma per consentire ai produttori di trovarsi a norma, al momento dell'entrata in vigore delle nuove regole, di seguito si riportano le principali novità: tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dovranno avere a disposizione un deposito chiuso e ad uso esclusivo,dove non potranno esservi stoccati altri prodotti o attrezzature se non direttamente collegati all'uso dei prodotti stessi. Sulla porta del locale/armadio va posto il cartello di avvertenza. Possono essere conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti dei prodotti fitosanitari (contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti stoccati. Il deposito dei prodotti fitosanitari può anche essere costituito da un'area specifica all'interno di un magazzino, delimitata con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. Nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono essere detenuti alimenti o mangimi. Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali. Il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti. I prodotti devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili. Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati) e gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto. L'accesso al deposito è consentito unicamente agli utilizzatori professionali. Verificare, prima dell'inizio dei trattamenti, che l'attrezzatura sia perfettamente funzionante e non presenti perdite. Per quanto riguarda la manipolazione, per preparare la miscela fitoiatrica bisogna fare attenzione a non causare rischi per l'ambiente anche in caso di sversamenti accidentali. Tali operazioni non devono essere svolte su suoli molto permeabili e/o declivi e/o in prossimità di corsi d'acqua e pozzi. Non lasciare incustodite le miscele pronte per l'uso, le attrezzature e i prodotti stessi. Tenerle fuori dalla portata di persone non autorizzate e di animali. La macchina irroratrice deve disporre di uno strumento preciso e leggibile per la lettura della quantità di miscela presente nel serbatoio. I volumi introdotti nel serbatoio non devono mai superare quelli massimi indicati dal costruttore. Risciacquare immediatamente con acqua pulita i contenitori di prodotti fitosanitari vuoti ed i relativi tappi, aggiungendo l'acqua di lavaggio così prodotta alla miscela fitoiatrica da distribuire. Gestire, successivamente, i contenitori ed i relativi tappi secondo la vigente normativa sui rifiuti. Durante le operazioni di preparazione della miscela, riempimento dell'irroratrice e risciacquo dei contenitori utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti, che devono essere sempre disponibili in azienda e conservati in buono stato. La quantità di miscela residua al termine del trattamento, deve essere minimizzata attraverso il calcolo del volume di miscela necessaria e la corretta regolazione dell'attrezzatura distribuzione. La miscela fitoiatrica residua può essere distribuita sulle colture per le quali il prodotto in uso è autorizzato, garantendo comunque il rispetto di tutte le indicazioni previste in etichetta o può essere mantenuta in azienda per essere successivamente conferita ad operatori autorizzati allo smaltimento. Per la pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione, se l'irroratrice è equipaggiata con appositi dispositivi, o si dispone di idonee attrezzature per effettuare il lavaggio esterno in campo, stabilire in anticipo le superfici dell'appezzamento adatte a tale lavaggio; in ogni caso non operare in prossimità di un corpo idrico e non ripetere le operazioni di lavaggio esterno dell'irroratrice sempre nella medesima area del campo, se si dispone di un'area per il lavaggio in azienda assicurarsi che l'area sia impermeabile ed attrezzata per raccogliere le acque contaminate, che devono essere conferite per il successivo smaltimento. Evitare di lasciare liquido contaminato sulla superficie dell'area attrezzata al termine delle operazioni di lavaggio.

Le Scadenze | 1/2014

- **21 MARZO:** Misura 114 Psr - Ricorso a servizi di consulenza da parte deegli imprenditori agricoli e forestali, VI annualità.

- **28 MARZO:** Apicoltura - Reg. 1234/07 - Azione A: assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori (le domande potevano essere presentate a partire dal 28 febbraio).

- **28 MARZO:** Apicoltura - Reg. 1234/07 - Azione B: lotta alla varroasi (le domande potevano essere presentate a partire dal 28 febbraio)

- **31 MARZO:** Vino - Ocm Vino ristrutturazione.

Ocm ristrutturazione e riconversione vigneti: domande entro il 31 marzo

SIENA - È aperta la campagna 2013/2014 per la presentazione delle domande relative al contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la cui scadenza è fissata, per questo primo anno di programmazione (quinquennio 2013/2014 al 2017/2018), al 31 marzo 2014. Per le campagne successive la scadenza è fissata al 28 febbraio di ciascun anno. La Regione Toscana ha impegnato quasi 17 milioni di euro per questa misura ritenendola particolarmente importante.
Possono presentare la domanda di contributo tutti i conduttori di superfici vitate o detentori di diritti di reimpianto iscritti nel Registro dei diritti qualificati come imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.
Questa nuova programmazione ha introdotto molte novità rispetto al passato. Tra queste l'incremento del contributo unitario che passa ad un massimo di 19.000 euro/Ha (elevabile fino a 22.000 euro ad ettaro nelle zone di particolare valenza ambientale e paesaggistica) suddivisi in: massimo 14.800 euro/Ha per le spese di impianto, massimo 1.200 euro/Ha per le spese di estirpazione dei vigneti esistenti e massimo 3.000 euro/Ha per la compensazione dei mancati redditi derivanti dalla estirpazione dei vigneti esistenti.
Nella fase di progettazione dell'intervento è richiesta una precisa e puntuale individuazione delle opere da realizzare quali disposizione del vigneto sul terreno, numero di filari, sesti di impianto, tipologia dei materiali utilizzati finalizzata alla redazione di un preciso computo metrico estimativo preventivo, che risulta pertanto determinante ai fini della quantificazione degli importi a contributo. Vi è poi la possibilità di finanziare una serie di operazioni precedentemente non ammissibili (esempio la predisposizione dell'impianto di irrigazione di soccorso).
Altra novità importante riguarda le tempistiche di esecuzione e conclusione dei lavori che oggi sono fissate in 2 campagne finanziarie successive a quella in cui viene erogato il contributo (la campagna decorre dal 16/10 di ogni anno fino al 15/10 dell'anno successivo). In pratica chi percepisce il contributo prima del 15 ottobre 2014, deve terminare completamente i lavori, saldare le fatture e presentare la domanda di collaudo delle opere entro il 15/10/2016. È poi prevista una rendicontazione intermedia delle spese sostenute e di quelle ancora da sostenere da presentare sempre entro il 15 ottobre di ciascun anno. Le penalità per chi non adempie a queste incombenze sono particolarmente pesanti in quanto si può arrivare alla revoca totale del contributo percepito.
Per la domanda di sostegno è obbligatorio aver presentato, se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione (artt. 8 e 9 del Re CE n. 436/2009 della Commissione) riferita all'Ute oggetto dell'intervento, nelle tre campagne antecedenti quella in cui viene presentata la domanda di sostegno, ovvero, qualora il richiedente sia conduttore dell'Ute da un periodo inferiore dalla data di effettiva conduzione. Qualora ricorra il caso è necessaria una Dichiarazione che giustifichi la mancata comunicazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione (in caso di assenza di una o più dichiarazioni nei 3 anni precedenti la domanda); sulle superfici vitate oggetto di intervento è necessario aver completato le operazioni di allineamento del dato di superficie registrato nello schedario con il dato presente nel GIS (se ne ricorre il caso); essere in regola con i versamenti di contribuzione Inps e Inail.
La superficie minima ammessa è fissata in 0,5 ettari per Ute. Per le Ute che al momento della presentazione della domanda hanno una superficie vitata pari o inferiore ad 1 ettaro la superficie minima di intervento è fissata in 0,3 ettari.
Per gli interventi realizzati nelle zone di produzione dei vini a denominazione di origine protetta Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni, Ansonica Costa dell'Argentario, limitatamente al comune di Monte Argentario, Elba, nonché nel territorio delle isole toscane, la superficie minima di intervento è pari a 0,25 ettari per Ute.
Relativamente agli impegni a cui attenersi, il richiedente di non dovrà estirpare il vigneto finanziato per almeno 5 anni a partire dalla data di accertamento finale dei lavori e dovranno essere rispettate nell'intera azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 4 a 6 e allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009 (condizionalità), così come definiti dalla normativa regionale, nei tre anni successivi alla riscossione del contributo. Il mancato rispetto comporta l'applicazione di sanzioni e decurtazioni del premio e controlli ripetuti negli anni a seguire per la verifica dell'applicazione di azioni correttive.
Gli uffici Cia sono a disposizione per fornire la consulenza necessaria e per la predisposizione delle domande che sono compilabili e presentabili tramite il portale Artea. *(Gianni Brandani)*

Incontri sulla filiera dell'olio extra vergine di oliva

FIRENZE - La Regione Toscana e Unioncamere Toscana, in accordo con le organizzazioni professionali agricole e con le associazioni dei produttori olivicoli, con la collaborazione tecnica di Metropoli - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze - Divisione Laboratorio Chimico Merceologico, nell'ambito del progetto "Scuola dell'olio", Incontri sulla filiera dell'olio extra vergine di oliva. Gli incontri si differenziano tra loro per i contenuti e per i soggetti a cui si rivolgono.
I primi due in programma si riferiscono alla conoscenza dell'olio attraverso le tecniche e i metodi di assaggio e sono destinati ai consumatori e a quegli olivicoltori che desiderano migliorare la qualità del proprio olio anche attraverso una maggiore conoscenza delle sue caratteristiche organolettiche.
Il terzo invece (che si articola in 3 successivi appuntamenti) affronta anche temi di natura agronomica e di elaiotecnica e si orienta maggiormente verso gli operatori del settore olivicolo-oleario.
Negli incontri dedicati agli olivicoltori e ai consumatori verranno trattati i seguenti temi: Nozioni di assaggio ai sensi del Reg. CE 2568/91 e succ. mod. e Prove pratiche di assaggio.
Negli incontri dedicati alle aziende olivicole, ai tecnici e ai frantoiani verranno trattati i seguenti temi: Punti critici della filiera olivo-oleicola; con particolare riferimento alla pianta, alla trasformazione e conservazione dell'olio di oliva e alle sue caratteristiche chimiche e sensoriali.
La partecipazione agli incontri è gratuita in quanto l'iniziativa fa parte del programma di attività "Scuola dell'olio" cofinanziato da Regione Toscana e Unioncamere Toscana.
Di seguito il programma degli incontri:

INCONTRI PER OLIVOCOLTORI E CONSUMATORI
- 21/3/2014 ore 18:00-20:00 - Strada dell'olio Borghi e castelli della Val di Nievole, presso Sala Consiliare del Comune di Uzzano Piazza Umberto I 1 Uzzano, Castello (PT): **Impariamo ad assaggiare l'olio extra vergine di oliva**;
- 28/3/2014 ore 17:30-19:30) - Frantoio Pieve di Compito, Via Tiglio 609 Capannori (LU): **Impariamo ad assaggiare l'olio extra vergine di oliva**.

INCONTRI PER AZIENDE, TECNICI E FRANTOIANI (che si terranno tutti presso il Frantoio di Carbonile OL.C.A.S. srl in via Campicuccioli 6 a Pelago):
- 1/4/2014 ore 18:00-20:00, **L'olivo: dalla pianta alla raccolta**;
- 15/4/2014 ore 18:00-20:00, **Le olive: la trasformazione in olio**;
- 29/4/2014 ore 18:00-20:00, **L'olio extravergine di oliva: caratterizzazione chimica e sensoriale**.

Vivaismo: approvato dalla Giunta regionale il nuovo Regolamento

FIRENZE - **La Giunta regionale toscana ha approvato il regolamento di attuazione della legge del 2012 di sostegno al vivaismo. Con tale Regolamento vengono fissate norme più chiare e vengono semplificate alcune procedure. Il testo chiarisce quando un'area può essere considerata vocata, anche se spetterà poi alle Province identificare le singole zone, vengono fissati criteri unici e chiari validi in qualsiasi comune anche per ciò che riguarda i requisiti strutturali degli annessi, fissate le condizioni per le coltivazioni in vaso a cielo aperto ed elencati i primi criteri a cui si dovrà ispirare il verde pubblico delle città. Per ciò che riguarda le aree vocate la Regione ha chiarito che queste dovranno coinvolgere almeno 80 ettari, quindi un apprezzabile numero di aziende. Per quanto riguarda gli annessi agricoli, questi nelle aree vocate potranno essere alti fino a nove metri mitigandone magari l'impatto sul paesaggio con l'impiego di verde. Viene definito come si potranno realizzare gli impianti in campo delle coltivazioni in vaso, i quali garantiscono una riduzione dei consumi di acqua e dell'uso dei concimi. Il regolamento spiega quali materiali si potranno stendere sul terreno, mentre l'ultimo capitolo riguarda il verde urbano nelle città, che deve essere riqualificato e la Regione suggerisce ai Comuni la creazione di boschi urbani e barriere verdi lungo le strade più trafficate. Consiglia anche la realizzazione di tetti verdi e giardini verticali, che migliorano il microclima delle città ma aiutano a tenere sotto controllo anche i consumi energetici degli edifici. Ora il testo approvato dalla Giunta passa all'esame del Consiglio regionale e successivamente sarà emanato da apposito decreto del presidente della Regione.**

Agrinsieme: "misure specifiche nel 'Job Act' potranno determinare 100mila posti di lavoro in più in agricoltura"

Roma - "Le misure del governo in linea generale vanno nella giusta direzione. Sono dirette a rendere flessibili le regole, semplificare le procedure, ridurre il cuneo fiscale e razionalizzare la normativa".
Lo ha sottolineato il portavoce di Agrinsieme commentando la relazione del premier e sui provvedimenti che sta definendo il governo.
"Attendiamo di comprendere come i principi saranno tradotti in disposizioni legislative; occorre molta cautela nella fase attuativa".
"Già nella prima bozza di 'Job Act' il premier aveva indicato agricoltura e food a pieno titolo come i principali settori dai quali possono nascere nuovi posti di lavoro. Andranno previste misure specifiche per favorire l'occupazione in agricoltura, con la convinzione che si potranno creare almeno centomila nuovi posti di lavoro nel primario".
Per Agrinsieme, infine, "occorrerà intervenire per alleggerire il costo del lavoro, soprattutto in agricoltura, settore in cui è uno dei più alti in Europa".

Bocciata dall'Ue la proposta di regolamento della Commissione su sementi

La soddisfazione di Agrinsieme

Roma - "Esprimiamo grande soddisfazione per la votazione finale in plenaria del Parlamento europeo che oggi ha rigettato la proposta di regolamento della Commissione sul materiale riproduttivo vegetale". Lo dichiara il coordinamento Agrinsieme commentando l'esito della votazione parlamentare a Strasburgo che ha votato quasi all'unanimità il rigetto della proposta di regolamento comunitario, condividendo la posizione già espressa il mese scorso dal voto in Commissione agricoltura del Parlamento Ue. "Ringraziamo per il lavoro e l'impegno profuso gli onorevoli Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e Sergio Silvestris, relatore della proposta di regolamento, ai quali va riconosciuto il grande merito di aver evidenziato tutti i limiti del testo predisposto lo scorso maggio dal Commissario Ue Ciolos".
Tra le principali criticità rilevate, e sulle quali anche Agrinsieme aveva espresso forti perplessità, l'aggravio in termini di oneri e di complicazioni burocratiche per gli operatori, soprattutto quelli del vivaismo vitivinicolo, frutticolo e forestale

Inaugurata a Trieste la nuova sede dell'Associazione agricoltori Kmecka Zveza

Roma - **Rilanciare la collaborazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia per dare impulso a quei progetti economici condivisi che possono garantire una penetrazione forte e efficiente nei mercati globali. Questa la posizione espressa dal vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché assessore alle Risorse agricole, Sergio Bolzonello nell'incontro svoltosi a Trieste con il vicepresidente del governo sloveno e ministro all'Agricoltura Dejan Zidan. Occasione del confronto, l'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione agricoltori Kmecka Zveza, aderente alla Cia.**

Inflazione, dati Istat: l'agricoltura frena la corsa, ma il carrello della spesa resta vuoto

Roma - L'agricoltura rallenta la corsa dei prezzi, ma il carrello della spesa rimane vuoto. La riduzione netta dei listini di verdura e frutta fresca, che calano rispettivamente del 4,4 per cento e dello 0,7 per cento congiunturale, contribuisce a scongiurare rincari nel capitolo alimentare, ma non cambia in alcun modo la situazione sul fronte dei consumi. La domanda interna resta drammaticamente debole, con gli italiani costretti a una feroce "dieta" sulla tavola -sottolinea la Cia- che ha portato nel 2013 al crollo del 3,1 per cento della spesa alimentare, pari a 3,6 miliardi in meno rispetto all'anno precedente.
Oggi un italiano su due compra solo l'essenziale, con il risultato che nell'anno le vendite alimentari sono crollate sia nei supermercati (-1,3 per cento) che negli ipermercati (-1,9 per cento), restando in territorio positivo solo nelle cattedrali del "low-cost" (+1,6 per cento) D'altra parte, ormai sono 6,5 milioni le famiglie che dichiarano di fare regolarmente la spesa nei discount per risparmiare. Tenendo conto che si può arrivare a spendere anche il 61 per cento in meno se si sceglie di non inserire nel carrello prodotti di marca, secondo una ricerca di Altroconsumo.
Nel dettaglio nel 2013 solo la spesa per i prodotti ittici è scesa del 13,2 per cento, seguita da quella per la pasta (-8,7 per cento) e per latte e yogurt (-7,9 per cento). Male anche l'olio extravergine d'oliva e l'ortofrutta, che hanno perso in valore rispettivamente il 5,8 per cento e il 2,8 per cento.
Sono le valutazioni della Confederazione italiana agricoltori, in merito ai dati Istat sull'andamento dell'inflazione.

In crescita i prezzi agricoli, ma un altro rialzo dei costi (+2,1%) frena le imprese

Resi noti i dati Istat sull'economia: il commento della Cia

Roma - La crescita dei prezzi agricoli sui campi (più 3,9 per cento), registrata nel 2013, compensa soltanto in parte le forti "cadute" degli anni passati e si rivela marginale se viene raffrontata alla lievitazione dei costi produttivi (più 2,1 per cento) che le imprese sono costrette ad affrontare. Oneroso è stato il rincaro della voce "mangimi" (più 5 per cento). Ma a pesare nella gestione aziendale sono anche gli aumenti delle sementi (più 2,9 per cento), degli antiparassitari (più 3,8 per cento) e della manutenzione e riparazione delle macchine (più 1,7 per cento) e dei fabbricati rurali (più 1,2 per cento). Una tendenza che conferma le difficoltà degli agricoltori che si traducono in minore competitività sui mercati. E' quanto sottolinea la Confederazione italiana agricoltori a commento dei dati resi noti dall'Istat.

Oltre 80.000 cittadini chiedono l'abrogazione della norma che aggancia l'età pensionabile all'aspettativa di vita

Presentate alla vicepresidenza della Camera dei Deputati le firme della petizione popolare promossa dalla Cia e dal patronato Inac

Roma - Il 13 marzo scorso Alberto Giombetti, responsabile Ufficio del presidente, relazioni esterne e territoriali della Cia, e Carla Donnini, presidente del patronato Inac, sono stati ricevuti da Marina Sereni, vicepresidente della Camera dei Deputati, per la consegna ufficiale dei risultati della petizione popolare promossa dalla Confederazione Italiana Agricoltori e dal patronato Inac, nel corso del 2013, per chiedere l'abrogazione della norma che aggancia l'età pensionabile all'aspettativa di vita.
Oltre 80.000 firme di altrettanti cittadini italiani, indignati dall'ultima riforma delle pensioni che ha elevato in modo consistente l'età pensionabile, senza però abrogare la norma che aggancia l'età pensionabile all'aspettativa di vita.
Durante l'incontro, i rappresentanti Cia e Inac hanno esposto all'on. Sereni le motivazioni che hanno spinto la Confederazione a promuovere la petizione, evidenziando che il periodico aumento dell'età pensionabile crea profonda incertezza e sposta continuamente in avanti il momento in cui il lavoratore potrà accedere al pensionamento, senza porre alcun limite di età. Hanno auspicato, pertanto, un fattivo intervento legislativo che abroghi questa legge iniqua.

DIRITTI SOCIALI

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

L'Inps non invia i Cud: l'Anp Cia, l'Inac e il Caf Cia al servizio dei contribuenti

Firenze - Se non ci pensa l'Inps, ci pensa la Confederazione tramite i propri istituti, società ed associazioni, ad assicurare a tutti i contribuenti il servizio di rilascio dei modelli CUD. Dallo scorso anno gli Istituti previdenziali non inviano più ai contribuenti il modello cartaceo di certificazione dei redditi percepiti nell'anno precedente (CUD), e la "busta paga" del pensionato (O-BisM, il modello di certificazione degli importi di pensione erogati nel corso dell'anno). Oltre ai pensionati sono interessati da questa disposizione tutti i soggetti che hanno percepito dall'Inps nel corso del 2013, le indennità che devono essere fiscalmente certificate e dichiarate in dichiarazione dei redditi, o rilevanti ai fini Isee, ad esempio: le indennità di maternità, le disoccupazioni, la mobilità, ecc. Per poter ottenere i suddetti modelli, il contribuente deve utilizzare uno degli strumenti telematici messi a disposizione dall'Inps, oppure, molto più semplicemente, rivolgersi ad uno degli uffici della Confederazione. Il CUD può essere richiesto anche da una persona diversa dal titolare di pensione, indennità di disoccupazione, ecc., che dovrà esibire il proprio documento identificativo, la fotocopia del documento di riconoscimento dell'interessato e la delega da quest'ultimo sottoscritta.

Colf e badanti: i contributi dovuti per il 2014

Firenze - L'Inps ha rideterminato le fasce di retribuzione su cui vengono calcolati i contributi dovuti per i lavoratori domestici. Nella tabella sotto riportata, nella colonna "Importo contributo orario" sono indicati i contributi comprensivi della quota per gli assegni familiari. Se il soggetto è escluso da tale quota (rapporto di lavoro fra coniugi se il datore di lavoro è titolare di indennità di accompagnamento e in alcuni casi tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi) agli importi dovrà essere detratto un centesimo di euro. La cifra fra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI		
RETRIBUZIONE ORARIA		IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO
Effettiva	*Convenzionale*	*Comprensivo quota CUAF*
fino a € 7,86	€ 6,96	€ 1,40 (0,35)
oltre € 7,86 e fino a € 9,57	€ 7,86	€ 1,58 (0,39)
oltre € 9,57	€ 9,57	€ 1,92 (0,48)
Lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 5,06	€ 1,02 (0,25)

I contributi devono essere versati all'Inps nei dieci giorni successivi alla fine del trimestre di riferimento:
1° trimestre (gennaio, febbraio, marzo) dal 1° al 10 aprile;
2° trimestre (aprile, maggio, giugno) dal 1° al 10 luglio;
3° trimestre (luglio, agosto, settembre) dal 1° al 10 ottobre;
4° trimestre (ottobre, novembre, dicembre) dal 1° al 10 gennaio successivo.
In caso di cessazione del rapporto di lavoro i contributi devono essere versati entro dieci giorni successivi alla cessazione.

Salvaguardati: nuovi chiarimenti dall'Inps

Firenze - Con un recente messaggio l'Inps è intervenuto di nuovo a disciplinare i soggetti salvaguardati appartenenti alla categoria dei prosecutori volontari. Riepiloghiamo quali sono i contribuenti potenzialmente beneficiari di questo contingente, che dovevano presentare la domanda di istanza per accesso alla salvaguardia entro il 25 settembre 2013:
- poteva far valere almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data del 6 dicembre 2011,
- aveva svolto successivamente al 4 dicembre 2011, attività di lavoro e dopo l'autorizzazione ai versamenti volontari non sia scaturito un reddito superiore a € 7.500 annui;
- aveva perfezionato i requisiti anagrafici e contributivi utili ad ottenere la decorrenza della pensione secondo la disciplina vigente prima del 6 dicembre 2011;
-lavoratori cessati per accordi individuali o collettivi se il rapporto di lavoro si è risolto entro il 30 giugno 2012.
I soggetti che hanno già ricevuto la certificazione di prosecutori volontari, non devono presentare ulteriore istanza, la stessa è sufficiente per rientrare nella salvaguardia. Quei soggetti che non hanno ricevuto la lettera di certificazione del suddetto diritto, possono comunque essere valutati nella casistica dei lavoratori cessati, purché in presenza del provvedimento di accoglimento da parte dell'Ispettorato del lavoro, e nel rispetto dei requisiti di legge per avere diritto alla salvaguardia stessa. Dopo l'esito della verifica da parte delle strutture territoriali dell'Istituto, lo stesso provvederà all'inserimento di questi soggetti tra i beneficiari della salvaguardia.

Cassetto previdenziale: consultabili i pagamenti dei trattamenti di disoccupazione

Firenze - L'Inps incrementa i servizi telematici ai cittadini. In particolare il "Cassetto previdenziale del cittadino" è stato integrato con una nuova funzionalità, che permette la consultazione del dettaglio dei pagamenti dei trattamenti di disoccupazione (indennità di disoccupazione ASpI e mini-ASpI, indennità di disoccupazione agricola, mobilità, indennità di disoccupazione ordinaria ecc). La funzionalità è possibile a tutti i cittadini provvisti delle credenziali di accesso ai servizi telematici dell'Inps.
Gli stessi dati possono essere reperiti dagli interessati presso il patronato Inac.

Danno biologico: aumento del 7,57% indennità Inail

Firenze - Il Ministero del Lavoro ha disposto l'aumento del 7,57% delle indennità Inail per danno biologico per il 2014. L'aumento, previsto in via straordinaria in attesa della regolamentazione del sistema di rivalutazione automatica delle indennità, tiene conto della variazione dei prezzi al consumo Istat, e viene applicato sia agli indennizzi che ai ratei di rendita maturati dall'inizio dell'anno.

Riscatto del congedo parentale e laurea: non c'è cumulabilità

Firenze - L'Inps ha affermato l'incumulabilità del riscatto facoltativo dei periodi di congedo parentale temporalmente collocati al di fuori del rapporto di lavoro, con il riscatto del periodo di laurea, per i lavoratori del settore privato, come già previsto per i lavoratori del settore pubblico. Le domande di riscatto del corso legale di laurea e di riscatto dei periodi di congedo parentale collocati temporalmente al di fuori del rapporto di lavoro, ancora giacenti e quelle presentate successivamente alla pubblicazione del messaggio, dovranno essere definite sulla base delle nuove indicazioni rilasciate dall'Inps, che riguardano sia i periodi precedenti e successivi il 1994.

FISCO, LAVORO E IMPRESA

Spesometro entro il 20 aprile: agricoltori esonerati Iva obbligati alla dichiarazione

Firenze - Ricordiamo ai produttori agricoli esonerati dagli obblighi IVA (fatturazione, registrazione, dichiarazione e versamento), in quanto il loro volume di affari é inferiore a € 7.000 annui, od è composto per almeno 2/3 da cessione di prodotti agricoli, che entro il 20 aprile devono presentare all'Amministrazione finanziaria, gli elenchi clienti/fornitori. La dichiarazione deve essere presentata telematicamente. Per consentire ai nostri uffici la corretta gestione dell'adempimento, gli interessati ci devono consegnare al più presto le autofatture di vendita e le fatture di acquisto ricevute nel 2013.

Pagamenti elettronici: a oggi nessuna novità

Firenze - Dal prossimo luglio gli imprenditori dovranno dotare le proprie attività di vendita o servizi rivolti ai privati, di lettore Bancomat, Carte di credito ecc, il noto POS. I pagamento con questi sistemi elettronici dovranno essere resi possibili se la spesa è superiore a € 30. Eravamo in attesa di un intervento parlamentare che rivedesse se non i termini di decorrenza di questa disposizione, il limite di spesa minimo o il volume d'affari oltre il quale renderla obbligatoria. L'unico provvedimento emanato dal parlamento, invece, riguarda lo spostamento dell'obbligo al primo luglio a prescindere dal volume d'affari dell'impresa (ad oggi il limite era fissato oltre i 200mila euro). Rimane da sperare che l'impegno profuso dalla Confederazione e da Agrinsieme trovi orecchie pronte ad ascoltare e menti pronte ad agire.

Canone di locazione case: cambia tutto, non cambia nulla

Firenze - Anche per le cose "banali" si rischia di perdere la bussola! I canoni di locazione degli immobili abitativi si possono di nuovo riscuotere in contanti a prescindere dall'importo! Il Dipartimento delle Finanze del Ministero del Tesoro, in risposta ad un quesito dell'Agenzia delle Entrate, ha affermato che seppure in vigenza normativa dell'obbligatoria tracciatura bancaria dei pagamenti dei canoni di locazione degli immobili abitativi, anche se di importo inferiore a € 1.000, il pagamento e la riscossione degli stessi canoni può essere effettuata in contanti. L'unica "condizione" necessaria, è che le parti siano in grado di presentare documenti che attestino inequivocabilmente il passaggio di denaro. In pratica, quindi, le parti possono continuare (o ricominciare) a pagare ed incassare in contanti i canoni di locazioni di unità abitative, a condizione che il proprietario dell'immobile rilasci all'inquilino una regolare ricevuta ricordatevi della marca da bollo di 2 euro). Di fatto, quindi, è cambiato tutto ma…. non è cambiato nulla! Con buona pace per chi, non avendolo, ad inizio anno ha aperto un conto corrente per incassare gli affitti.

Tasi, Tari, Imu... L'importante è pagare!

Firenze - Continuiamo l'analisi della nuova IMU nella quale adesso confluiscono anche la ex tassa dei rifiuti e la nuova tassa per i servizi indivisibili. La Tari è la nuova tassa cha ha la finalità principale di coprire i costi per la raccolta dei rifiuti urbani. Il contribuente dovrà denunciare al Comune di ubicazione il possesso o la disponibilità dell'immobile, dopo di che il Comune provvederà a liquidare quanto dovuto dal contribuente. Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali tassabili, quelle non operative, le aree comuni condominiali, l'immobile o le parti di immobile ove si formano prevalentemente o in maniera continuativa, rifiuti speciali per il cui smaltimento sono obbligati a provvedere i relativi produttori (a loro spese), a patto che ne dimostrino l'avvenuto regolare trattamento. Ai fini della dichiarazione Tari, restano ferme le superfici dichiarate o accertate per la ex Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu), della ex Tariffa di igiene ambientale (Tia1 o Tia2), del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares). Il Comune può disporre riduzioni tariffarie ed esenzioni, in caso di abitazione con unico occupante, abitazione tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, abitazioni occupate da soggetti che risiedano o dimorino all'estero per più di sei mesi all'anno, per i fabbricati rurali ad uso abitativo. L'Imu rimane quella conosciuta, con la conferma dell'esenzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, ad eccezione di quelle con categoria A1, A8, A9. Per queste ultime continuano ad applicarsi l'aliquota ridotta deliberata dal Comune e la detrazione di € 200. Rimangono esclusi dall'Imposta anche i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (per quelli abitativi vale quanto detto per le case di abitazioni), gli immobili assimilati all'abitazione principale:
a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
c) l'unità immobiliare concessa in comodato dal proprietario ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
d) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
e) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
f) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
g) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia a ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
Per l'unità immobiliare di cui al punto c) l'agevolazione opera o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500, oppure, nel caso in cui il comodatario appartiene ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a €15.000. In caso di più unità immobiliari, l'agevolazione può essere applicata a una sola unità immobiliare. Per i terreni agricoli, poi, il moltiplicatore previsto per quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali passa da 110 a 75, mentre per gli altri conduttori rimane a 135. L'Imu può essere dedotta dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo nel limite del 20% dell'importo pagato dal 2014 in poi, incrementato al 30% per il 2013 ma rimane indeducibile dall'Irap. Gli immobili non locati, seppure soggetti ad Imu, sono di nuovo soggetti ad Irpef ma solo per quelli ubicati nello stesso Comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale del contribuente. Nel prossimo numero di Dimensione Agricoltura la Tasi (la vera novità) ed alcuni esempi di quanto costerà questa rivoluzione dei tributi locali.

A cura di: Associazione Pensionati Toscana | **e-mail:** anptoscana@cia.it

Dare salute ai toscani, al via il nuovo Piano sanitario e sociale integrato

FIRENZE - Dopo tanti rinvii è stato approvato nella Giunta Regionale della Toscana Piano Sanitario e Sociale Integrato. Il risultato è un prodotto di alto profilo, che consolida i risultati ottenuti e guarda al futuro, con interventi molto innovativi. Un Piano che guarda avanti, ereditando un lavoro ben fatto. E perfettamente in linea con il Patto per la Salute che verrà siglato a Roma tra Governo e Regioni. Il Piano che era nato ai tempi dell'allora assessore al Diritto alla Salute Scaramuccia è stato aggiornato e ridefinito alla luce dei cambiamenti della situazione economica nazionale, dei tagli delle risorse, della spending review. L'attuale Assessore Luigi Marroni presentandolo alla stampa ha dichiarato che

"Il sostanziale pareggio del bilancio 2012 ci ha consentito di riavviare il percorso di approvazione del Piano, per arrivare alla sua adozione definitiva e alla sua consegna alle strutture, agli operatori, alla cittadinanza. La sanità toscana è in piedi, in buona salute, e anzi è migliorata. I conti sono sotto controllo. I due anni della "traversata del deserto", anziché indebolirci, ci hanno rafforzato. Sta continuando il processo di investimento e completamento della rete ospedaliera. Dal punto di vista economico, l'importo che è stato

investito nel nuovo millennio per le strutture ospedaliere attualmente operative è di 3.000.000.000 di euro, consentendo anche di procedere alla realizzazione dei quattro nuovi ospedali con tempi contenuti. Una serie di classifiche nazionali dimostrano che siamo tra le prime Regioni, e siamo migliorati proprio negli anni della stretta economica". Anp/Cia Toscana si è espressa apprezzando questa attesa approvazione e sollecitandone quella definitiva in Consiglio Regionale. *(EV)*

Pensionati informati!

FIRENZE - Dopo la recente approvazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale in Giunta Regionale della Toscana si è resa ancor più necessaria l'attuazione del "Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana e le Organizzazioni di Pensionati organizzate nel Cupla" del 28 dicembre 2010. Per questo dopo molteplici sollecitazioni da parte del Cupla, del quale fa parte anche Anp/Cia Toscana, sono stati realizzati 3 seminari formativi a Firenze, Siena e Pisa.

Con questi seminari si è fortemente voluto attuare quella del protocollo intesa a sviluppare la collaborazione, anche attraverso "le rispettive Organizzazioni di riferimento ed i loro servizi (Patronati, Caf, ecc.), la formazione e la comunicazione verso la più ampia platea dei cittadini", partendo dalle associazioni dei pensionati. Per questo è stata importante anche la presenza dei Patronati di riferimento.

Per il nostro sistema regionale Cia hanno partecipato i direttori provinciali di Inac. Le giornate formative si sono articolate in relazioni dei funzionari regionali che si occupano del settore: il Piano Socio-Sanitario che partirà nel 2014 e gli argomenti inerenti la non autosufficienza. Con particolare interesse sono stati seguiti gli argomenti riguardanti l'accesso ai servizi territoriali ed ai servizi on-line (attivazione e prenotazione), volti ad assicurare: "un accesso facilitato ai servizi - lo sviluppo dei servizi innovativi - una informazione adeguata e una comunicazione mirata alle esigenze", come previsto dal citato protocollo.

L'illustrazione da parte dei funzionari della Regione delle materie è stata seguita con particolare attenzione anche dovuta alla apprezzata professionalità degli oratori, per questo ne è seguito un interessante dibattito che ha visto protagonisti i pensionati presenti e ne ha arricchito le loro conoscenze. *(EV)*

Esenzione ticket, rinnovo entro il 31 marzo

Per gli ultra65enni, scadenza illimitata

FIRENZE - È il 31 marzo il termine per rinnovare il certificato annuale di esenzione dal ticket. La scadenza non vale per gli ultra65enni, per i quali la Regione ha deciso invece di prorogare automaticamente la validità dei certificati. Una delibera del dicembre scorso ha fatto cadere l'obbligo del rinnovo annuale dell'autocertificazione per i cittadini ultra65enni con esenzione E01, E03, E04: questi cittadini, quindi, non dovranno fare niente per continuare a utilizzare i certificati di esenzione, sempre che permangano i requisiti che danno diritto ad usufruire dell'esenzione; nel caso ci fossero delle variazioni nelle condizioni di reddito/status, queste andranno segnalate alla Asl di appartenenza.

Per tutte le informazioni: Uffici del Patronato Inac, Sportelli di Anp/Cia. Ci si potrà poi rivolgere agli Uffici relazioni con il pubblico delle Asl; al numero verde regionale 800 556060 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15); all'indirizzo ticket.sanita@regione.toscana.it ; sul sito della Regione Toscana: www.regione.toscana.it/salute *(Lucia Zambelli)*

Ticket sui farmaci, rimborso per i cittadini che nel 2013 hanno pagato più di 400 euro

FIRENZE - La Regione Toscana ha dato direttive a tutte le aziende sanitarie perché provvedano a rimborsare quei cittadini che nel corso del 2013 abbiano corrisposto ticket sui farmaci per importi complessivi su periori a 400 euro.

La direttiva risponde alla delibera del 10 agosto 2012, quella che rimodulava i ticket in base al reddito dei cittadini. Nella delibera, si dice, tra l'altro, che "nell'anno solare la somma dei ticket sulla farmaceutica convenzionata a carico di ogni singolo utente non può superare l'importo di 400 euro".

Il provvedimento riguarderà qualche centinaio di persone, per una cifra complessiva di circa 60.000 euro. Ogni azienda provvederà all'individuazione degli assistiti aventi diritto al rimborso e si occuperà direttamente di rimborsare l'eccedenza. *(Lucia Zambelli)*

MASSA CARRARA

Redazione: via Generale Tellini, 20 - 54027 Pontremoli (MS) | tel. e fax **0187 830073** | **e-mail:** dimensione.massacarrara@cia.it

Le aziende della Cia in primo piano sulla stampa locale

Pontremoli - Il quotidiano La Nazione, cronaca di Massa Carrara, dedica alcuni servizi a esperienze imprenditoriali. Il titolo della rubrica è significativo: **Quelli che si danno da fare.** E tra quelli che si danno da fare compaiono anche iscritti alla Cia.
Lo scorso 22 gennaio il servizio è stato dedicato a **Orazio Benelli**, di Oppilo (Pontremoli) che, lasciato Milano dove era manager in una grande azienda, ha ripreso la conduzione del vecchio podere di famiglia, già appartenuto al poeta e matematico Luigi Poletti (uno, tanto per dire, che studiava i numeri primi un paio di secoli fa). Benelli ha recuperato alcuni casolari *(foto a destra in alto)* in pietra ed ha valorizzato oliveti e vigneti, questi ultimi con diversi vitigni autoctoni - strepitosa la Durella, gradevole la Pollera - sino ad occuparsi a tempo pieno di recupero della tradizione enogastronomica lunigianese. Oggi Orazio Benelli è referente riconosciuto di Slow Food che, nel suo agriturismo, di tanto in tanto organizza corsi di formazione per la valorizzazione delle tipicità locali. E siccome, come si usa dire, da cosa nasce cosa, escono dalla frequenza a questi corsi alcuni giovani che decidono di dedicarsi all'agricoltura. Si tratta di **Mattia Toma, Mattia Bergamaschi e Lorenzo Garigali** i quali, riunitisi in società, hanno aperto un'azienda agricola nella quale producono piccoli frutti, olio, tanta legna (spesso deriva dalle potature degli olivi abbandonati) e i testaroli artigianali. Per ora siamo agli inizia di un'avventura imprenditoriale, ma i fondamentali ci sono tutti!
Il 28 gennaio il quotidiano si occupa di un altro agricoltore: **Alessandro Ferdani**. Questi è titolare dell'azienda agricola "Il Gradile" *(sopra una immagine dal sito internet)* di Ponte Teglia, a 3 km dall'uscita dell'autostrada a Pontremoli. La sua caratteristica è che produce... caffè! Ma non è caffè-caffè, è farro tostato col quale si possono preparare ottimi infusi simili all'orzo. Anzi, a detta di Ferdani, sono assai meglio del così detto caffè d'orzo. Il farro viene tostato a legna e confezionato persino in cialde, così da poter essere usato anche nei bar. Ferdani è ormai lanciatissimo anche nell'allevamento di ovini e inizia la produzione di formaggi con caglio vegetale. Tre esperienze concrete di "quelli che si danno da fare" ai quali Dimensione Agricoltura formula il proprio "in bocca al lupo"!

Aulla, si è parlato di "Banca della terra"

Pontremoli - Lo scorso 7 febbraio, ad Aulla si è svolto il convegno organizzato dalla Commissione agricoltura del Consiglio Regionale della Toscana sul tema "Banca della Terra, nuove opportunità di lavoro in agricoltura e tutela del territorio". Tra i relatori, Giordano Pascucci, presidente regionale di Cia Toscana. I lavori sono stati conclusi da Loris Rossetti, presidente della Commissione agricoltura della Regione Toscana. Il provvedimento si pone l'obiettivo di censire i terreni incolti, sia di proprietà pubblica che privata, e conferirne l'uso alla Banca della terra per la successiva assegnazione in uso ai giovani (e meno giovani) agricoltori.

Premio "La Preda" al miglior extravergine di oliva 2013/14

Pontremoli - Si è svolta a Caprio di Filattiera lo scorso 16 febbraio 2014 la manifestazione per l'assegnazione del premio al miglior olio extravergine di oliva 2013/14. Il programma prevedeva la degustazione di oli in concorso a cura del Capo Panel Mario Lalli della CCIAA di La Spezia. 47 i partecipanti. Il premio si chiama "La Preda" dal nome dialettale del contenitore in cui veniva conservato l'olio. Si trattava di una conca come quella usata per il lardo di Colonnata, ma di arenaria, dove veniva conservato l'olio di oliva.

Cia Toscana Nord e Cascina Pulita

Pontremoli - Firmato l'accordo di convenzione tra Cascina Pulita, ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti speciali, e Cia Toscana Nord, uffici della provincia di Massa Carrara. L'accordo prevede trattamenti a prezzi vantaggiosi per tutti gli iscritti alla Cia che volessero rivolgersi a Cascina Pulita per risolvere l'annosa questione del trattamento dei rifiuti speciali e relativi obblighi documentali e dichiarativi. Info: uffici tecnici Cia.

Analisi chimico-fisiche del terreno e fitopatologiche su vino e olio

Pontremoli - Altra convenzione sottoscritta da Cia Toscana Nord, zona della provincia di Massa Carrara, col laboratorio di analisi della Regione Liguria, con sede a Sarzana. L'accordo prevede forti sconti ed agevolazioni per gli associati Cia.

Tirreno Ct, 34esima edizione

Pontremoli - Numeri niente male alla 34ª Fiera Tirreno CT svoltasi a Carrara Fiere dal 23 al 27 febbraio scorsi. Più di 300 espositori in rappresentanza di oltre 600 marchi commerciali, circa 50.000 visitatori accreditati dagli organizzatori. Tirreno CT è l'evento sviluppato su 30mila metri quadrati dedicato alle ultime novità del settore delle forniture per alberghi, ristoranti, bar, pasticcerie, gelaterie e in generale strutture ricettive. Una delegazione di Cia Toscana Nord, sezione Massa Carrara, ha partecipato alla fiera esponendo e proponendo, in particolare, le produzioni lunigianesi.

EUROPA NEWS

A cura di: Roberto Scalacci, Ufficio Cia di Bruxelles

Relazione speciale n. 19 della Corte dei Conti europea

Bruxelles - È stata pubblicata in data 4 Marzo la Relazione 2012 sul seguito dato alle relazioni speciali della Corte dei Conti europea (relazione speciale n. 19) volta a valutare se la Commissione europea abbia seguito in modo adeguato le raccomandazioni di audit formulate nelle relazioni speciali della Corte. Secondo le conclusioni della relazione, la Commissione assicura un seguito adeguato e attua la maggior parte delle raccomandazioni contenute nei pareri della Corte, contribuendo a migliorare la gestione finanziaria in vari settori del bilancio dell'UE. In particolare, è stato esaminato un campione di 62 raccomandazioni estratte da dieci relazioni speciali del periodo 2006-2010. La Corte ha valutato le azioni intraprese dalla Commissione in risposta alle 62 raccomandazioni e ha riscontrato che l'83% è stato pienamente attuato o attuato per la maggior parte degli aspetti, il 12% è stato attuato per alcuni aspetti, mentre un 5% non è stato attuato. L'esame ha inoltre mostrato che la Commissione ha posto in essere linee guida e procedure adeguate per le attività di follow-up.
La relazione è disponibile qui: **http://bit.ly/1daRaDY**

Consultazione sul disegno delle nuove regole per gli aiuti di Stato nel settore agricolo

Bruxelles - I nuovi progetti di norme in materia di aiuti di Stato in agricoltura, silvicoltura e aree rurali sono stati messi on line in tutte le lingue dell'Unione Europea. Questi sono stati resi pubblici al fine di informare le istituzioni, gli enti pubblici, le organizzazioni di settore, le imprese e i cittadini per raccogliere le loro proposte e osservazioni, da presentare direttamente online entro il 24 marzo 2014. Le norme in questione hanno l'obiettivo di modernizzare gli aiuti di Stato che dovranno essere pertinenti con la nuova PAC.
È possibile trovare i documenti su questa consultazione a questo link: **http://bit.ly/1cNcWTp**

Il Comitato speciale agricoltura sugli strumenti per il settore lattiero caseario post-quote

Bruxelles - Ai primi di marzo in occasione del Comitato Speciale Agricoltura (CSA), le delegazioni degli Stati Membri si sono confrontate in merito ai futuri strumenti di assistenza al settore lattiero caseario a partire dal 2015, quando il sistema delle quote latte verrà abolito. La discussione si sarebbe svolta attorno a due questioni presentate dalla Presidenza greca, ovverosia se vi sia il bisogno di predisporre nuovi strumenti per rispondere alla volatilità dei prezzi, e se industrie e investitori individuali debbano assumersi la responsabilità di contribuire al riequilibrio del mercato qualora decidano di espandere la propria capacità produttiva.
Quanto al primo punto, sembrano essersi distinte in particolare due posizioni. Da un lato, Italia, Spagna, Romania, Austria, Polonia, Finlandia e Bulgaria, avrebbero sottolineato il bisogno di proteggere ulteriormente la produzione del latte nelle zone svantaggiate e di montagna, in quanto la safety net attualmente prevista non sarebbe sufficiente. Dall'altro, le delegazioni di Germania, Olanda, Danimarca e Regno Unito sarebbero decisamente contrarie all'introduzione di nuove misure.
Sul secondo punto, invece, la maggioranza delle delegazioni riterrebbe non necessario penalizzare gli investitori per l'espansione della capacità produttiva.

Discussioni in Consiglio sul Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030

Bruxelles - Durante la scorsa riunione del Consiglio Ambiente (3 Marzo), si è tenuto un dibattito con la Commissione europea sul Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030, proposto da quest'ultima a gennaio, con la comunicazione COM(2014) 15.
I Ministri ritengono che il tema sia essenziale, in quanto investitori, imprese e cittadini desiderano chiarezza e prevedibilità in merito al futuro delle politiche energetica e climatica. Inoltre, è stata sottolineata la necessità di preparare la posizione dell'UE in vista del Summit dell'ONU sul cambiamento climatico, che dovrebbe svolgersi a settembre a New York.
Gli Stati membri hanno espresso il proprio consenso rispetto alle finalità indicate dalla Commissione per il futuro quadro, per raggiungere un equilibrio tra tre componenti chiave: la sostenibilità ambientale, la competitività e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.
Inoltre, i Ministri sono sembrati generalmente concordi sulla centralità da dare al tema della riduzione dei gas ad effetto serra. Si sono tuttavia palesate delle divergenze su aspetti quali il livello di ambizione climatica, il numero e la natura degli obiettivi.
Anche il Consiglio Trasporti, telecomunicazioni ed energia, riunitosi il 4 Marzo, ha sottolineato l'importanza dell'avanzare delle discussioni sul futuro quadro per l'energia e il clima. I Ministri hanno in particolare evidenziato il bisogno di un approccio di policy integrato e coerente, nonché di una certa flessibilità per permettere agli Stati membri di perseguire la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio coerentemente con le specificità nazionali.

A cura di: Marino Geri | **Redazione:** piazza Manin, 4 - 57126 Livorno (LI) | tel. **0586 899740** fax 0586 219345 | **e-mail:** dimensione.livorno@cia.it

Nominata dalla Direzione la nuova Giunta provinciale Cia

LIVORNO - Si è riunita il 10 febbraio la prima direzione provinciale di Cia, dove è stata nominata la nuova giunta provinciale che guiderà la confederazione per i prossimi quattro anni.
Il Presidente Pagni in apertura dei lavori ha ricordato come uno degli obiettivi che vedrà impegnata la Confederazione per il tempo di questo nuovo mandato sarà l'impegno a realizzare una maggiore partecipazione degli agricoltori alla vita confederale. Questo sarà possibile, se sarà valorizzato il ruolo degli agricoltori nel confronto istituzionale, salvaguardando l'autonomia confederale, la collegialità e la coesione dell'Associazione.
L'obiettivo primario è quello di tutelare in ogni consesso i diritti e gli interessi dell'agricoltura e di coloro che ci lavorano. La Direzione ha poi preso in esame il tesseramento 2014 che rappresenta uno degli impegni prioritari di inizio anno con l'auspicio di consegnare le tessere agli associati in tempi i più rapidi possibili, l'impegno sarà anche quello di cercare di aumentare il numero delle adesioni considerando che se da un lato la dinamica delle aziende agricole iscritte all'Inps ed al Registro delle Imprese vede una lenta ma progressiva diminuzione, dall'altro si registra un numero crescente di soggetti, proprietari o comunque conduttori di terreni agricoli che si avvicinano agli uffici confederali per consulenze, servizi, richieste di vario tipo.
Il Direttore Poleschi ha poi preso in esame il programma di attività confederale per il 2014 illustrando argomenti,tematiche ed iniziative che vedranno impegnata la confederazione nel corso dell'anno.
È da evidenziare che nel corso dei lavori è stato presentato e proposto all'approvazione della Direzione un ODG dal consigliere Maurizio Viliani riguardo alla problematica dell'autostrada Tirrenica. La Direzione considerata la delicatezza del tema trattato e del fatto che comunque la Cia di Livorno si era già espressa in merito al passaggio della Tirrenica, ha acquisito il documento rimandando alla prossima Direzione la discussione in merito all'accoglimento o meno del documento presentato.
Per quanto riguarda la giunta, la Direzione ha provveduto ad eleggere il nuovo organismo dirigente che risulta essere composta da sette membri. Tale composizione riflette le indicazioni contenute nello Statuto Confederale, che prevedono oltre al Presidente e Vicepresidente provinciale, la presenza dei Presidenti o coordinatori delle Associazioni di persone (AP/CIA, Donne in Campo, AGIA). Alla data attuale, fino al rinnovo degli organi delle associazioni, che presumibilmente avverrà nei mesi di aprile/maggio, salvo più precise indicazioni della struttura nazionale i Presidenti e coordinatori, sono i seguenti, AP CIA Livorno Cavallini Primo, Donne in Campo Bartolomei Loredana, AGIA Barsotti Sandro. Della Giunta Provinciale, faranno altresì parte due imprenditori in rappresentanza delle principali aree agricole provinciali: Val di Cornia e Bassa Val di Cecina. *(mg)*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2014 DELLA CIA LIVORNESE

• Riunioni Direzione Provinciale. Periodo: febbraio, maggio, luglio, settembre, novembre, dicembre.
• Riunione Assemblea Provinciale: dicembre.
• Assemblee territoriali per: rinnovo organismi locali; novita fiscali (Legge di stabilità 2014); revisione macchine agricole; patentino trattoristi; registro telematico settore olivicolo. Date: 24 febbraio; 28 febbraio; 3 marzo; 6 marzo; 8 marzo; 10 marzo.
• Iniziative provinciali su: Pac 2020 Novità e prospettive: i pagamenti diretti e lo sviluppo rurale; Corretta gestione dei rifiuti aziendali; Nuova legge urbanistica; Agrinsieme: iniziativa da definire su di un settore economico (iniziative che si sono svolte a partire dal 19 febbraio e andranno avanti tra aprile e novembre).
• Iniziativa territoriale di valenza regionale: Venturina Pomodoro da industria (da svolgere a settembre).
• Incontri territoriali dei Gie (Gruppi di interesse economico) dei settori: zootecnia; ortofrutta; pomodoro da industria. Partecipazione agli incontri regionali dei vari Gie (tra marzo e ottobre).
• Evento Verde Oro (decima edizione) con il Comune di Rosignano Marittimo (dal 1° al 4 maggio).
• Partecipazione alle celebrazioni della Festa del Lavoro a Venturina (1° maggio).
• La spesa in campagna. Contestualmente alla Festa della Trebbiatura (Livorno, 29 giugno) e all'organizzazione della decima "Festa dell'Olivo e dell'Olio" (Livorno, 4ª domenica ottobre).
• Agia (Associazione Giovani Agricoltori): rinnovo organismi provinciali; incontro territoriale con giovani; partecipazione alle iniziative regionali e nazionali (ottobre).
• Donne in Campo: rinnovo organismi provinciali; incontri territoriali con le imprenditrici; partecipazione alle iniziative regionali e nazionali; partecipazione ad eventi, mercati, mostre (tra aprile e novembre).
• Associazione pensionati della Cia: rinnovo organismi provinciali; assemblea provinciale; assemblee sul territorio in occasione delle "Feste di primavera"; partecipazione Festa Interprovinciale (MS-LU-PI-LI); partecipazione Festa regionale o interregionale; Partecipazione Festa nazionale; Festa del pensionato a Venturina in collaborazione con i sindacati pensionati di Cgil, Cisl, Uil (dall'assemblea provinciale del 4 gennaio le iniziative si svolgeranno tra aprile e novembre).
• Turismo Verde Cia: incontro territoriale su tematiche di attualità (aprile-maggio).

Protocollo tra Comune di Piombino e Associazioni agricole per la valorizzazione dell'agricoltura locale

Obiettivo un progetto di rilancio per il settore agricolo a partire da infrastrutture, acqua, certificazioni di qualità

LIVORNO - È stato firmato il 4 marzo presso il Comune di Piombino, rappresentato dall'Assessore Chiarei, il protocollo per il rilancio del settore agricolo. Per la CIA era presente il Vicepresidente Pasquini. Il documento sottoscritto contiene molti spunti legati alle problematiche agricole del territorio ed alle volontà per contribuire a superarle a partire dai nodi infrastrutturali. La vicenda dell'abbattimento del Ponte di Ferro a causa delle criticità ambientali legate alle possibili esondazioni del fiume Cornia, e il reperimento delle risorse per poterlo ricostruire in sicurezza idraulica, è quanto mai prioritaria rispetto alle necessità di un settore a cui viene riconosciuta centralità e ruolo strategico all'interno del territorio. Soddisfatto il Vicepresidente Pasquini che ha sottolineato come questo documento rappresenti un programma di lavoro, aperto anche ad altri contributi, su cui avviare il confronto a livello locale sull'agricoltura guardando anche alla prossima scadenza elettorale amministrativa. A partire dai contenuti del protocollo sarà attivato un tavolo di confronto tra Comune ed Associazioni sui temi infrastrutturali, ma anche sulle certificazioni di qualità e sull' approvigionamento idrico ai fini irrigui, tema questo di estrema sensibilità per il mondo agricolo. L'auspicio di tutti è comunque quello di coinvolgere anche gli altri Comuni della Val di Cornia; è evidente come i temi trattati nel protocollo hanno una valenza territoriale che va oltre i confini amministrativi del Comune di Piombino. *(mg)*

Fondo indennità malattia infortunio Livorno (Fimili), rettificata la convenzione con Inps

LIVORNO - Il 4 marzo scorso è stata siglata la rettifica alla convenzione stipulata tra Inps ed associazioni datoriali e sindacali di rappresentanza degli operai agricoli, che verrà inviata all'Inps. La novità consiste nell'aumento dallo 0,50% all'1% della trattenuta sulla retribuzione imponibile ai fini contributivi.
Con la presente vogliamo ricordare alle aziende che assumono manodopera che presso gli uffici Cia è disponibile il depliant informativo predisposto nelle scorse settimane per l'applicazione della trattenuta nella busta paga, trattandosi di un adempimento dovuto per legge. Il datore di lavoro che non applicasse la trattenuta per il Fimili è denunciabile alla Direzione provinciale del lavoro.
A questa data sono già arrivate alla segreteria del Fimili 63 domande di indennità di malattia, che ad un primo grossolano esame, comportano un esborso di circa 15.500 euro. Al momento da parte dell'Inps sono stati accreditati sul c/c del Fimili circa 24.000 euro, quali trattenute avviate dall'1.4.2014.
Il Fimili è previsto dall'art. 32 del Ccpl siglato il 26 ottobre 2012 attualmente in vigore ed è disciplinato dall'art. 33 dello stesso Contratto.
Ricordiamo che il Fondo è stato costituito In data 25.2.2013 davanti al Notaio Vignoli di Livorno. Il Fondo ha un Comitato di Gestione del quale fanno parte paritetica mente le Organizzazioni Agricole ed i Sindacati. (per la Cia è stato nominato il Direttore Stefano Poleschi). Il Fondo è operativo dal 1 gennaio 2014.

Assemblee territoriali su novità fiscali e tributarie

LIVORNO - Con lo svolgimento dell'assemblea dei soci dei comuni della Val di Cornia si è concluso il giro di assemblee provinciali per informare i soci sugli adempimenti fiscali e tributari a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2014, (spesometro, IMU ecc.). La Confederazione come ogni anno è stata impegnata per illustrare queste novità e l'attività sindacale messa in atto per contrastare e modificare alcuni provvedimenti, come l'introduzione del registro dei clienti e fornitori per le aziende esenti dalla tenuta dei libri contabili o l'obbligo accettazione pagamenti tramite POS, ritenuti un inutile appesantimento burocratico di nessuna utilità per il settore e per il paese. Gli incontri che si sono svolti su tutto il territorio provinciale sono stati utili anche per raccogliere le considerazioni ed i suggerimenti dei soci, sulle varie problematiche di carattere locale.

Cambio al vertice della Camera di Commercio

Conferma per Pagni Cinzia in Giunta camerale in rappresentanza del settore agricolo

LIVORNO - È Sergio Costalli, nominato nel Consiglio della Camera di Commercio in rappresentanza del settore della cooperazione, il nuovo Presidente che subentra a Roberto Nardi dopo una reggenza di circa dodici anni.
Conferma invece del seggio della agricoltura, nella nuova Giunta Camerale per Cinzia Pagni, Presidente della CIA di Livorno, sulla base dell'apparentamento siglato con Confagricoltura.
Si è concluso infatti nelle scorse settimane il lungo percorso, che ha portato al rinnovo degli organismi camerali per il periodo 2014/2018, con la elezione del Presidente e della Giunta Camerale.
Con Sergio Costalli, è la prima volta che un rappresentante del mondo della cooperazione viene eletto al vertice di una Camera di Commercio in Toscana. Originario di Rosignano Marittimo, 62 anni a marzo, ha una carriera sviluppata sotto il segno della cooperazione: Vicepresidente di Unicoop Tirreno, ma nello stesso tempo componente dei Consigli di Amministrazione delle società finanziarie del mondo cooperativo come Unipol Banca, IGD, nonché Presidente del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di gestione della Fondazione Memorie Cooperative.
Sul suo nome si è registrata una significativa convergenza delle categorie economiche.
Appena eletto Costalli ha rassegnato le dimissioni da Vicepresidente e consigliere di Unicoop Tirreno. *(s.p.)*

Consorzio di Bonifica 5 - Toscana Costa: Giancarlo Vallesi eletto presidente all'unanimità

LIVORNO - Giancarlo Vallesi è il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Costa, eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea costitutiva del 28 febbraio. Vicepresidente sarà Francesco Filippi, segretario Gianfranco Spinetti.
Sebbene alle elezioni si siano confrontate due liste distinte è prevalsa nell'assemblea la volontà di un percorso condiviso per il governo del Consorzio, anteponendo ad ogni altra considerazione la necessità di rispondere ai cittadini ed agli imprenditori, in termini di efficacia ed efficienza negli interventi. Ricordiamo come i Consorzi di Bonifica della Toscana sono stati protagonisti di un'articolata riforma che ne ha ridotto il numero, estendendone le funzioni. Questi Enti spesso oggetto di polemiche strumentali, a nostro avviso si confermano elementi irrinunciabili nei termini della difesa del suolo.
Un tema quello della difesa del suolo che assegna ai Consorzi impegni delicati per il controllo idraulico del territorio e per le opere di salvaguardia a beneficio della collettività e nell'interesse dei cittadini e delle imprese dei diversi settori produttivi a partire da quelle dell'agricoltura.

A Cecina in funzione l'impianto per lo smaltimento delle carcasse

LIVORNO - Dopo Suvereto, è entrato in funzione anche a Cecina il nuovo impianto di transito per i sottoprodotti di origine animale. La struttura è situata in via Pasubio 130A, presso la sede di REA Impianti. Anche in questo caso l'impianto è costituito da un container a chiusura ermetica refrigerato, utilizzato per la conservazione di carcasse di animali domestici e provenienti da allevamenti e da ambulatori veterinari, con la possibilità di conferire, inoltre, gli scarti di macellazione e di lavorazione delle carni. L'impianto di Suvereto, nei pochi mesi trascorsi dalla inaugurazione, avvenuta il 22 novembre u.s. sta incontrando il favore degli allevatori, anche se si dimostra più adatto ad accogliere animali di piccola e media taglia, quali ovicaprini e suini, mentre qualche difficoltà logistica si registra per i grossi capi. *(s.p.)*

Cinzia Pagni nominata vicepresidente vicario nazionale della Cia

LIVORNO - L'assemblea elettiva della Cia ha nominato Cinzia Pagni, presidente Cia di Livorno, vicepresidente vicario nazionale per il prossimo quadriennio.
Nel congratularci con Cinzia per il nuovo incarico che la porta ai vertici del governo della Confederazione, non possiamo fare a meno di osservare che questa nomina rappresenta motivo di orgoglio per tutta la Cia livornese. Da parte della redazione di Dimensione Agricoltura provinciale i migliori auguri per un proficuo lavoro nello svolgimento di questo nuovo impegnativo incarico.

A cura di: Maurizio Cavani | **Redazione:** via San Giorgio, 67 - 55100 Lucca (LU) | tel. **0583 58951** fax 0583 419004 | **e-mail:** dimensione.lucca@cia.it

Provincia di Lucca: convegno sulla pianificazione territoriale

La Cia: "Valorizzare la terra e l'agricoltura"

LUCCA - Il territorio rurale tema centrale della tavola rotonda organizzata dalla Provincia di Lucca.
Le varie relazioni, coordinate dal prof. Rovai dell'università di Pisa, hanno posto l'accento sul calo generalizzato dei terreni agricoli e di uno sviluppo urbanistico ormai fuori controllo.
L'assessore regionale Marson ha sottolineato come la nuova legge regionale definirà meglio cosa è terreno agricolo e i meccanismi per limitarne il suo consumo.
In provincia di Lucca il censimento ci dice che negli ultimi 10 anni sono stati persi oltre 5.000 ha di terreno agricolo, corrispondente a quasi il 20%. Come Confederazione abbiamo posto l'accento su alcuni punti che ci sembrano fondamentali. Bene alla valorizzazione del terreno agricolo e alla limitazione del suo consumo di suolo.
Questo va fatto in maniera intelligente, prevedendo comunque la possibilità per gli agricoltori di dotarsi delle strutture necessarie alla propria attività. Fondamentale mantenere la presenza degli agricoltori sul territorio, specialmente nelle zona collinari e montane.
Altri temi da affrontare prioritariamente: sburocratizzazione delle norme e coordinamento sovra comunale della pianificazione territoriale e urbanistica.
Altro tema su cui la Cia vuole richiamare l'attenzione: rigenerare il rapporto tra città e campagna. Gli agricoltori sono sempre più in grado di offrire prodotti, servizi, qualità del territorio, cultura agli ambienti urbani. La pianificazione territoriale tenga conto di ciò al momento della redazione dei programmi urbanistici.
Temi come il recupero di strutture come il Mercato del Carmine nel centro storico di Lucca ai fini della promozione dei prodotti tipici del territorio o dei mercati alla produzione (ortofrutticoli e floricoli) come pure riprendere l'idea del Parco Agricolo della Piana, fanno parte della strategia di valorizzazione del territorio.
La qualità del territorio rurale, come recita il titolo dell'iniziativa provinciale, non può prescindere dal ruolo dell'agricoltura e degli agricoltori.

Mercato Ortofrutticolo di Lucca: incontro con il sindaco

La Cia: "Positivo l'impegno del Comune"

LUCCA - Le organizzazioni agricole hanno incontrato il sindaco di Lucca Tambellini e l'assessore Lemucchi sul Mercato Ortofrutticolo di Pulia. Durante l'incontro, chiesto dalle associazioni degli agricoltori, il sindaco ha confermato l'impegno presente nel suo programma elettorale: il Mercato di Pulia resta a servizio dell'agricoltura. Nel piano triennale per le opere pubbliche approvato, è previsto il finanziamento per la messa in sicurezza del Mercato. "Finalmente si fa chiarezza sulla destinazione della struttura - commenta la CIA - La precedente amministrazione aveva annunciato la chiusura del Mercato. È estremamente positivo il cambio di rotta. Non soltanto. Abbiamo convenuto, associazioni agricole e amministrazione, sul fatto che questa struttura possa essere ulteriormente valorizzata." Nel Mercato potranno trovare spazio laboratori e servizi quali il confezionamento delle produzioni agricole locali. Si può prevedere uno spazio anche per il florovivaismo. Un Mercato di Pulia, quindi, che guarda al futuro con qualche certezza in più rispetto al passato.

Daniele Diridoni, floricoltore viareggino, eletto coordinatore di zona di Cia Versilia

LUCCA - **"Sono molto orgoglioso di rappresentare gli agricoltori ed i floricoltori della Versilia e sono altrettanto onorato che sia stato fatto il mio nome per ricoprire questo incarico, dandomi la possibilità di mettermi alla prova in questa nuova sfida". Questo il primo commento di Daniele Diridoni eletto come Coordinatore di zona dai partecipanti all'assemblea elettiva della Cia Versilia. "Sono orgoglioso di far parte di questo progetto e di poter collaborare affinché le necessità di chi lavora quotidianamente la terra abbiano la possibilità di esser ascoltate, credo che solo chi ogni giorno lavora nei campi o i serra possa capire appieno le difficoltà e le esigenze del settore e ringrazio la Cia che da sempre mette al centro gli agricoltori ed i floricoltori." Per Diridoni sono tre le priorità su cui mettersi subito al lavoro per affrontare il mercato: la sburocratizzazione, un maggiore e più facile accesso al credito per i nuovi imprenditori e non ultimo un'attenzione ai costi energetici pretendendo incentivi e sconti presenti negli altri paesi europei.**

Stand e laboratori Cia protagonisti a Pietrasanta per il San Biagio 2014

Mangiar sano e prodotti di stagione in fiera

LUCCA - Promozione ed educazione alimentare a Pietrasanta con la Cia Versilia. La consueta fiera patronale di San Biagio (lunedì 3 e martedì 4 febbraio) si è infatti trasformata, ancora una volta, in un appuntamento importante per la Cia, che ha potuto mostrare ai tanti visitatori l'eccellenza dei prodotti delle sue aziende portando avanti la cultura del mangiar sano e soprattutto l'importanza di acquistare e consumare prodotti di stagione ed a chilometro zero: dagli ortaggi alla frutta, al buon vino, al miele ed ai fiori.
Oltre dieci gli stand della Cia Versilia allestiti in località la Pesa. Protagonisti anche per il San Biagio 2014 i laboratori didattici a cura delle aziende Cia: vere e proprie dimostrazioni per spiegare ai visitatori come viene fatta la pasta in casa così come il sapone, il formaggio e la ricotta.
Uno spazio quello della Pesa apprezzatissimo dagli operatori Cia, gli stand disposti ininterrottamente dal Centro Storico a la Pesa hanno infatti favorito un maggior flusso di visitatori.
"L'auspicio è che anche il prossimo anno" ha dichiara Giovanna Landi responsabile Cia Versilia "l'amministrazione comunale confermi le scelte logistiche per la disposizione della fiera".

Incendi boschivi: per il 2014 la Regione stanzia 11 milioni di euro e nel 2013 i roghi in provincia sono calati sensibilimente

LUCCA - Prevenzione, razionalizzazione delle risorse e miglioramento della lotta attiva. Sono questi i principali obiettivi del Piano operativo antincendi boschivi che copre un arco temporale di 3 anni (dal 2014 al 2016) e che vede la Regione Toscana impegnare sul solo 2014 oltre 11 milioni di euro.
La Regione, infatti, intende investire nell'educazione e nella sensibilizzazione di tutta la popolazione e sulle buone pratiche rivolte ad agricoltori e utilizzatori forestali nonché sulla sorveglianza a titolo preventivo.
Una politica di prevenzione che ha dato i suoi frutti già da tempo in lucchesia: anche il 2013 infatti ha confermato il trend in diminuzione della nostra provincia. Complessivamente in Toscana, risultano 231 incendi boschivi per 197 ettari, di cui 48 in provincia di Lucca per 23,5 ettari. Il confronto con il quinquennio precedente in Toscana vede il 2013 l'anno migliore dopo il 2010, mentre nel 2012 ad oggi erano 1.839 gli ettari di bosco bruciati.

Lucca aderisce all'Associazione delle Città dell'Olio

La Cia: "Ottima iniziativa. Finalmente si colma una lacuna"

LUCCA - Il Comune di Lucca ha aderito alle Città dell'Olio. Questa importante iniziativa colma una lacuna che come Cia da tempo avevamo segnalato.
Il territorio lucchese ha una tradizione olearia conosciuta in tutto il mondo. Di recente vi si produce anche olio Dop. Con questo atto, l'amministrazione comunale riconosce nell'olio un prodotto da promuovere e valorizzare ne suo complesso. Sviluppare una coscienza collettiva sulla cultura olivicola e contribuire alla crescita sociale ed economica dei territori, dell'ambiente, dell'agricoltura.
Questi gli obiettivi che l'Associazione Città dell'Olio, di cui quest'anno ricorre il ventennale, vuole perseguire e che come Cia non possiamo che condividere.

Emergenze sotto controllo dal cellulare: ecco la App della Protezione Civile

LUCCA - Si chiama InfoRischio ed è scaricabile gratuitamente su ogni tablet e smartphone dal play store (Google Play) per i sistemi Android e Apple store per i sistemi Ios. Dopo una fase di sperimentazione e verifica interna all'ente, la app è stata utilizzata sia in simulazione di emergenze, sia durante i recenti eventi alluvionali. Ad oggi hanno effettuato inserimenti anche i Comuni di Camaiore, Pieve Fosciana, Castelnuovo Garfagnana, Seravezza, per quasi un centinaio di notifiche tra informazioni di eventi e informazioni riguardanti la viabilità.
L'amministrazione provinciale ha dunque ideato e realizzato uno strumento che grazie agli utenti e alla community che la utilizzerà potrà crescere e migliorarsi di volta in volta. È per questo che gli utilizzatori dell'app potranno inviare commenti, suggerimenti e segnalazioni all'indirizzo: inforischiolu@gmail.com

Progetto di valorizzazione ambientale del lago di Sibolla

LUCCA - **La riserva naturale provinciale Lago di Sibolla avrà un 'Percorso visita' e un nuovo osservatorio. La giunta provinciale, ha dato il via libera agli interventi di restauro e valorizzazione. «Il progetto - spiega la vicepresidente della Provincia, Maura Cavallaro, titolare della delega all'Ambiente - prevede un investimento di circa 70mila euro per la realizzazione di un percorso di visita, che comprenda anche un osservatorio: in questo modo sarà garantito un adeguato avvicinamento alle sponde del lago, così da avere una visibilità protetta delle specie e degli habitat che presenti.**

A cura di: Stefano Gamberi | **Redazione:** via Nardi, 39 - 50132 Firenze (FI) | tel. **055 233801** fax 055 2001578 | **e-mail:** dimensione.firenze@cia.it

Verso le elezioni amministrative: la Cia ha incontrato i candidati alle primarie

Firenze - Si sono svolte, domenica 9 marzo in molti comuni le primarie per la scelta dei candidati sindaco del centrosinistra.
La Cia area metropolitana Firenze e Prato ha incontrato i candidati e presentato loro un documento con le proposte del mondo rurale.
Non poteva mancare il tema della semplificazione burocratica e della efficienza delle politiche di sviluppo, esempio concreto è stato dato dalla confederazione unendo le due entità provinciali di Firenze e Prato come si può leggere nel testo presentato ai candidati:" Per questo obbiettivo le Confederazioni fiorentina e pratese si sono impegnate nel superare le visioni localistiche fondate su confini amministrativi che spesso hanno manifestato la loro inadeguatezza ad attuare politiche di pianificazione territoriale, economica e sociale di ampio respiro.
"Su questo arriva anche un grido di allarme del presidente Filippo Legnaioli che afferma con forza ".
L'imprenditore agricolo tragicamente si perde nel labirinto della burocrazia; la mancata semplificazione è la prima causa della non competitività delle nostre imprese e viene ancora prima della carenza d'infrastrutture!". Si richiede lo sviluppo della filiera corta, limitando i costi produttivi e intermediazioni commerciali. Ai futuri sindaci non poteva mancare la sollecitazione, che sta a cuore alla Cia, la filiera corta nelle strutture della ristorazione pubblica dove gli enti locali hanno un ruolo decisionale fondamentale. Non è tralasciato il dramma che gli agricoltori vivono ogni giorno con i danni provocati dalla selvaggina, ungulati in particolare, chiedendo: "Su questo tema esigiamo una svolta immediata e decisa, un cambio delle politiche di gestione della fauna che consenta di intervenire per ricostituire un equilibrio pesantemente alterato. "
Gli incontri si sono conclusi con l'affermazione di Filippo Legnaioli che fa sintesi di tutte le proposte," Il mondo politico deve sempre ricordarsi che al cittadino che vive in campagna devono essere riconosciuti anche i disagi i sacrifici e devono essere garantiti diritti uguali agli altri cittadini".

Inaugurata la nuova sede dell'Atc Firenze 4 a Scarperia

Firenze - Il 1° febbraio scorso è stata inaugurata alla presenza di varie personalità, fra le quali l'Assessore regionale Gianni Salvadori e degli Assessori provinciali alla Caccia Renzo Crescioli ed all'Agricoltura Pietro Roselli, la nuova sede dell'Ambito Territoriale di Caccia Firenze 4 posta nel Comune di Scarperia in località Pianvallico.
Il Presidente dell'ATC Roberto Borchi, nel suo intervento inaugurale ha parlato di una opportunità colta grazie all'interessamento dei Sindaci del territorio mugellano. Si tratta di un segnale importante del Comitato di Gestione che ha così inteso riconfermare la propria volontà di vicinanza ad un territorio che sprigiona le migliori potenzialità ed opportunità in termini di gestione faunistica e faunistico-venatoria e di tessuto rurale.
La nuova sede si colloca in posizione baricentri rispetto a tutte le Aree di Programma che agglomerano le diverse unità amministrative; si raggiunge facilmente dall'Autostrada del Sole con uscita a Barberino del Mugello e attraverso le principali arterie stradali.
Il Presidente ha anche assicurato che la nuova dislocazione della sede non allontanerà l'ATC dai maggiori centri urbani quali Firenze e Prato dove, grazie alla disponibilità delle amministrazioni provinciali, verranno mantenuti presidi frequentati periodicamente da personale dell'Ente.
Inoltre ha anche assicurato che è all'esame dell'Ente un programma volto a promuovere una sorta di "sportello dell'ATC a casa tua", che presuppone il potenziamento del web e dei sistemi di comunicazione informatici affinché giovani e meno giovani possano ricevere tutto a casa senza necessariamente doversi recare presso una sede fisica dell'ATC. Ciò consentirà non solo di contenere i costi della gestione burocratica dell'Ente ma anche un risparmio di risorse e di tempo per gli utenti.
Nel successivo intervento l'Assessore Crescioli ha ringraziato l'ATC per questa scelta di vicinanza al territorio ed ha assicurato la disponibilità della Provincia a collaborare con gli ATC nell'esercizio delle loro funzioni e nell'attività di servizio all'utenza.
Ha chiuso la manifestazione l'Assessore Gianni Salvadori che ha ricordato i lavori svolti nel corso delle giornate di studio sulla fauna selvatica promosse dalla Regione Toscana ed aventi come temi la gestione delle specie ungulate e della fauna migratoria. Ha anche ricordato il prossimo convegno che toccherà il tema della piccola fauna selvatica così cara a tanti cacciatori. Ha ribadito lo sforzo che dovrà essere messo in campo per la gestione delle specie ungulate e per il raggiungimento di quell'equilibrio fra fauna ed agricoltura che è obiettivo comune di tutte le forze in campo. Ha infine toccato un tema di grande attualità che riguarda una specie particolarmente protetta che in questi mesi è stata al centro di un ampio dibattito mediatico e cioè il Lupo. L'Assessore, nel ribadire che trattandosi di una specie particolarmente protetta non ne potrà essere ovviamente autorizzato il prelievo venatorio, ha al tempo stesso asserito dovranno essere messe in campo strategie di gestione che consentano di contenerne al massimo l'impatto che questo canide provoca sugli allevamenti zootecnici. Ha salutato l'ATC ed i presenti augurando a tutti un caloroso... "IN BOCCA AL LUPO..."
La manifestazione di inaugurazione è poi proseguita con un buffet organizzato da imprenditori agricoli locali che hanno messo a disposizione i loro prodotti della zona, che giova ricordare rappresentano l'eccellenza dell'alimentazione, dalla carne, ai formaggi, dalle marmellate ai vini. Migliore inaugurazione non era sinceramente auspicabile. *(Cinzia Gullo, resp. Cia Zona Mugello Val Di Sieve)*

L'Arcivescovo Betori ha incontrato le imprese dell'empolese

Firenze - **Nel corso della sua visita pastorale l'arcivescovo Giuseppe Betori ha incontrato le categorie economiche ed i lavoratori dell'empolese e Montelupo.**
Nell'incontro per la confederazione italiana agricoltori dell'empolese val d'elsa è intervenuto G. Ferrara il quale, oltre a ringraziare per la possibilità datagli per esprimere le aspettative degli imprenditori agricoli (i contadini ha detto Ferrara visto che questo titolo non ci offende). Ferrara (dato che si è parlato di creare una rete fra tutti i soggetti), ha enunciato, visto il poco tempo a disposizione (3 minuti), 4 temi sui quali ha espresso veloci considerazioni, il primo: TUTELA DEGLI IMPRENDOTORI AGRICOLI proprio in questi giorni ci rendiamo conto dell'importanza di avere chi fa monitoraggio e tutela sul territorio (allagamenti, frane, ecc. potrebbero essere contenute) bisogna però rendersi conto che il problema non è solo degli imprenditori, ma di tutti i cittadini, delle istituzioni che devono salvaguardare detti imprenditori (dato che questi non de localizzano le proprie aziende) creandogli la possibilità di rimanere sul territorio (viabilita, nuove tecnologie, ecc.) ricordando che la famiglia contadina ha e continua ad assistere nelle proprie case anziani e bambini, e soprattutto smettere di cementificare i terreni più fertili; secondo: LA BUROCRAZIA è necessario lavorare, tutti, per ridurre la burocrazia che ci distoglie dal lavoro per diversi giorni nell'anno: terzo; PROBLEMA UNGULATI: non possiamo più permetterci (viste le difficoltà attuali) di far distruggere il nostro lavoro da questi animali, soprattutto chiediamo a tutti i cittadini, alle istituzioni, alla chiesa di non considerarci degli "assassini" dato che chiediamo soltanto il riequilibrio della presenza di tali specie e non la distruzione totale; quarto: IL LAVORO: lei eminenza ha detto nella sua introduzione che "il lavoro deve essere per tutti" bene, mi consenta di fargli una proposta: noi abbiamo diversi giovani che vorrebbero intraprendere l'avventura di divenire imprenditori agricoli ma non hanno o non trovano terreni, voi come curia avete tanti terreni perché non proviamo a raccogliere insieme la sfida e vedere se possiamo trovare i modi per soddisfare tali aspettative? L'arcivescovo ha detto che i terreni non sono di proprietà della curia ma dell'istituto diocesano per il sostentamento del clero, ma che si adopererà per valutare questa richiesta. Al termine, la proposta è piaciuta a diversi presenti e Ferrara, oltre che da alcuni giornalisti è stato contattato dall'associazione Coeso che segue progetti per aziende sociali ed è stato invitato ad incontrarci per esaminare quali progetti potremmo portare avanti assieme. A noi non lasciar cadere nel dimenticatoio queste cose. *(Giuseppe Ferrara, Cia Zona Empolese Valdelsa)*

La nuova Direzione metropolitana della Cia

Firenze - Pubblichiamo di seguito l'elenco degli eletti nella nuova Direzione metropolitana della Cia.
La Direzione è stata rinnovata all'ultima Assemblea della Confederazione.
Ecco l'elenco: Legnaioli Filippo (presidente), Raho Fedele (Vicepresidente), Modesti Renzo, Perini Nicola, Brilli Dario, Salsedo Michele, Frediani Marcello, Torrini Vasco, Pulvino Franco, Fiani Andrea, Marioni Barbara (Cei Tommaso), Valleri Stefano, Vannacci Elena (Somigli Lapo), Saccardi Cecilia, Betti Paolo, Masotti Franco, Petracchi Siro, D'ercole Luigina, Belli Patrizia (San Leo), Braccesi Carlo, Ferrara Giuseppe, Dreoni Rudi, Pruneti Gionni, Capanni Stefania.

L'ANGOLO DELLA SICUREZZA

Revisione macchine agricole: seconda proroga

Firenze - Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale 28/2/2014 n. 49 viene prorogato al 30/6/2015 il termine per la revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione soggette ad immatricolazione in ragione del relativo stato di vetustà e con precedenza per quelle immatricolate antecedentemente al 1° gennaio 2009.
Nel sottolineare l'impegno della Confederazione nei confronti di tutte le iniziative volte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, vi invitiamo per ogni dubbio od informazione a contattare la Dott.ssa Cecilia Piacenti al 0552338016 o via email, scrivendo a c.piacenti@cia.it

Corsi di formazione in programma per le piscine

Firenze - La Cia di Firenze e Prato organizza l'attività formativa prevista per **Responsabile della piscina/Addetto agli impianti tecnologici** (percorso abbreviato secondo quanto previsto dall'ex art. 52 del regolamento 23/R/2010). Il corso avrà una durata di venti ore articolate nelle giornate del 16-23-29-30 Aprile c/o la Cooperativa di Legnaia in Via di Sollicciano, 13 a Firenze. Per informazioni e/o iscrizioni contattare la Dott.ssa Cecilia Piacenti al 055 2338016 o tramite il seguente indirizzo di posta elettronica c.piacenti@cia.it

BANDO PER LA VENDITA DEI DIRITTI DI REIMPIANTO DI PROPRIETÀ DELLA "SOCIETÀ AGRICOLA MONDEGGI LAPPEGGI S.R.L. CON SOCIO UNICO, IN LIQUIDAZIONE"

La "Società Agricola Mondeggi Lappeggi S.r.l. con socio unico, in liquidazione" svolgerà una gara per la vendita dei seguenti diritti di reimpianto risultanti nel Registro Informatico Pubblico dei Diritti di Reimpianto di cui all'art. 3 della L.R. n. 68 del 30/11/2012, tenuto da ARTEA e precisamente:
- **Lotto n. 1** - diritto di reimpianto iscritto nel registro informatico pubblico dei diritti di reimpianto al n. 16842 certificato dalla Provincia di Firenze in data 11/12/2009 di ettari 2.58.79 da esercitarsi entro il 31/07/2015;
- **Lotto n. 2** - diritto di reimpianto iscritto nel registro informatico pubblico dei diritti di reimpianto al n. 16841 certificato dalla Provincia di Firenze in data 11/12/2009 di ettari 2.48.00 da esercitarsi entro il 31/07/2015;
- **Lotto n. 3** - diritto di reimpianto iscritto nel registro informatico pubblico dei diritti di reimpianto al n. 23149 certificato dalla Provincia di Firenze in data 10/12/2009 di ettari 4.88.04 da esercitarsi entro il 31/07/2015 in abbinamento ad una superficie rivendicabile chianti di ettari 4.02.34;
- **Lotto n. 4** - diritto di reimpianto iscritto nel registro informatico pubblico dei diritti di reimpianto al n. 23150 certificato dalla Provincia di Firenze in data 10/12/2009 di ettari 1.35.95 da esercitarsi entro il 31/07/2015;

Prezzo base ed altri oneri. Il prezzo di vendita dei diritti di reimpianto viene stabilito come segue:
- per i diritti di reimpianto relativi ai lotti n. 1, 2 e 4 il pezzo di vendita viene stabilito in € 4.500,00 (quattromilacinquecento), per ettaro, oltre iva;
- per il diritto di reimpianto relativo al lotto n. 3 (comprensivo della superficie rivendicabile chianti) il prezzo di vendita viene stabilito in € 8.500,00 (ottomilacinquecento) per ettaro, oltre iva, per il diritto di reimpianto relativo a ettari 4.02.34 e in € 4.500,00 (quattromilacinquecento) per ettaro, oltre iva, per il diritto di reimpianto relativo a ettari 0.85.70;

Pertanto i diritti di reimpianto sono posti in vendita ai seguenti prezzi base, oltre oneri fiscali: Lotto N° 1 - Prezzo Base Euro 11.646,00 (undicimilaseicentoquarantasei); Lotto N° 2 -Prezzo Base Euro 11.160,00 (undicimilacentosessanta); Lotto N° 3 - Prezzo Base Euro 38.056,00 (trentottomilacinquantasei); Lotto N° 4 - Prezzo Base Euro 6.118,00 (seimilacentodiciotto); Gli aumenti minimi dovranno essere di importo pari all' 1% (uno per cento) del prezzo base d'asta. Il trasferimento dei diritti di reimpianto avverrà a cura dei soggetti aggiudicatari acquirenti e tutte le spese ed imposte di trasferimento e di ogni altro genere relative o conseguenti alle vendite saranno a carico degli aggiudicatari acquirenti.

Soggetti ammessi alla gara. Possono partecipare alla gara: A) imprenditori agricoli, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi del D.Lgs. n. 99/2004 e s.m.i. e iscritti al Registro delle Imprese presso la competente CCIAA. B) le cooperative agricole in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), ai sensi del D.Lgs. n. 99/2004 e s.m.i. iscritte al Registro delle Imprese presso la competente CCIAA Tali requisiti (qualifica di IAP e iscrizione al Registro Imprese) devono sussistere in capo ai partecipanti alla gara alla data del 25 febbraio 2014 e devono essere attestati, pena l'esclusione dalla gara, con autocertificazione compilando il modello allegato "A".

Modalità di partecipazione alla gara. Gli interessati a partecipare alla gara dovranno presentare una singola domanda per ogni lotto. La domanda può essere presentata anche tramite un procuratore speciale. In tal caso alla domanda deve essere allegato l'originale della procura speciale. Entro il giorno 10 (dieci) marzo 2014, pena esclusione dalla gara, dovrà pervenire al liquidatore della società Dott. Giano Giani con studio in Empoli, via Piave n.64, a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, un plico chiuso e sigillato che, oltre all'indirizzo del destinatario, dovrà riportare l'indicazione del mittente e la dicitura "Offerta per acquisto diritti di reimpianto Mondeggi - Lappeggi Lotto n. ..".
Resta inteso che il recapito della lettera raccomandata rimane a esclusivo rischio del mittente e nessuna eccezione potrà essere sollevata se, per qualsiasi motivo, il recapito non fosse perfezionato. L'offerta, presentata in nome proprio ed in regola con le norme sul bollo, dovrà essere sottoscritta e corredata dalla fotocopia di un documento di identificazione del sottoscrittore. Tale offerta, è vincolante, non è modificabile né revocabile da parte dell'offerente. Per ciascun lotto l'offerta non dovrà essere inferiore al prezzo base indicato in precedenza aumentato dell' 1% (uno per cento). Nell'offerta dovrà essere dichiarato l'importo offerto, in lettere ed in cifre, a pena di esclusione. All'offerta dovrà essere apposta una Marca da Bollo da € 16,00. La busta, oltre all'offerta e all'autocertificazione, dovrà contenere anche un assegno circolare "Non Trasferibile" intestato a "Società Agricola Mondeggi Lappeggi S.r.l. con socio unico-in Liquidazione", per importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base, a titolo di cauzione.

Criterio di aggiudicazione ed operazioni di gara. Il criterio di aggiudicazione della presente gara è quello del prezzo più alto rispetto al prezzo posto a base di gara La seduta pubblica di apertura delle offerte pervenute avverrà il giorno 11 marzo 2014 alle ore 15 presso una sala della Provincia di Firenze posta al piano terreno di Via Ginori 12, Firenze. In tale seduta si procederà alla verifica della conformità delle buste relativamente al termine di arrivo e quindi alla loro apertura. Sarà dichiarato vincitore della gara e aggiudicatario l'offerente che avrà presentato l'offerta di importo più alto, senza alcuna successiva gara tra gli offerenti e senza che possa invocarsi l'applicazione dell'art. 584 c.p.c. Offerenti che abbiano indicato lo stesso importo Nel caso in cui vi siano più offerenti che abbiano indicato lo stesso importo, si procederà a nuova gara, seduta stante, soltanto tra i pari offerenti, che dovranno essere presenti all'apertura delle buste, con aumenti palesi e minimi di Euro 200.= duecento) o multipli di Euro 200.= (duecento). Ogni offerta in aumento dovrà essere formulata entro e non oltre due minuti dalla precedente offerta. I soggetti che non saranno presenti all'apertura delle buste, non potranno partecipare alla gara, e nel caso che nessun soggetto sia presente si procederà seduta stante all'aggiudicazione mediante estrazione a sorte dell'aggiudicatario fra i soggetti che hanno presentato l'offerta di pari importo.

Trasferimento della proprietà dei diritti di reimpianto e conseguente pagamento. Il pagamento dell'intero prezzo avverrà contestualmente al trasferimento della proprietà dei diritti di reimpianto che dovrà aver luogo entro il 15 marzo 2014.

Pubblicità della gara. L'avviso di vendita dei diritti di reimpianto sarà pubblicizzato sul sito internet della Provincia di Firenze (www.provincia.fi.it).

Informazioni. Per ulteriori informazioni l'interessato potrà rivolgersi al Liquidatore Dott. Giano Giani (tel. 0571/82376 fax 0571/82117).

Firenze, 26 febbraio 2014
Il Liquidatore Dott. Giano Giani

A cura di: Cia Pistoia | **Redazione:** via E. Fermi, 1 - 51100 Pistoia (PT) | tel. **0573 535401** fax 0573 535422 | **e-mail:** dimensione.pistoia@cia.it

Lo stato di salute del vivaismo: il parere della Cia

Pistoia - La Cia di Pistoia interviene con un proprio contributo nella discussione in atto in questi giorni sullo stato di salute del vivaismo locale.
Riteniamo rimarcare innanzi tutto l'importanza del comparto che è ancora l'elemento centrale dell'economia pistoiese.
Come Cia abbiamo organizzato un convegno svoltosi a metà Dicembre scorso, dove abbiamo affrontato quelle che secondo noi sono le priorità da qui ai prossimi anni. Innanzi tutto riteniamo fondamentale portare avanti la ricerca e l'innovazione, elementi essenziali per la competitività del settore. Senza innovazione, trovandoci inseriti in un contesto globale, siamo destinati a regredire e quindi quest'aspetto, sottolineato in questi giorni anche dal Presidente del Centro Sperimentale per il Vivaismo, riteniamo sia fondamentale per garantire un futuro al settore.
Sull'aspetto dei trattamenti e dei fitofarmaci, sposiamo in pieno quanto ribadito dal Presidente del Distretto Vannucci. Anche da parte nostra registriamo una volontà da parte degli imprenditori di apportare tutte le migliorie possibili ai processi che si effettuano in azienda. Spesso le attività sono condotte in prima persona dagli imprenditori stessi e dalle loro famiglie, quindi sarebbe impensabile che l'aspetto della tutela della salute non stia loro a cuore.
Comunque laddove ci fossero delle problematiche siamo ben disponibili ad affrontarle anche se pure da parte nostra rivendichiamo gli esiti e la serietà dello studio effettuato dalla Fondazione Attila Pofferi, con la quale abbiamo collaborato anche noi in passato, che dimostra scientificamente come l'aspettativa di vita degli stessi operatori del settore sia superiore alla media della cittadinanza.
Invece sull'altro punto legato alla crisi del settore a cui hanno fatto riferimento recentemente anche le forze sindacali, riteniamo che comunque una sofferenza stia effettivamente riguardando anche il comparto vivaistico.
Riteniamo che una delle soluzioni principali consisterebbe soprattutto nell'accorciamento dei tempi di pagamento, che negli ultimi anni si sono generalmente dilazionati in maniera eccessiva.
Riteniamo valida la proposta da noi portata avanti nell'occasione del convegno prima richiamato, dove indicavamo come obiettivo a cui tendere un limite massimo di 180 giorni per rientrare del lavoro svolto dalle aziende produttrici. Tale proposta fu colta in quell'occasione dall'On. Caterina Bini che dopo si è fatta promotrice di una proposta che l'On. Luca Sani (Presidente della Commissione Agricoltura della Camera) ha tradotto in un testo dove è indicato espressamente anche quest'elemento. Secondo noi questo è il punto principale su cui lavorare, che riteniamo utile sia fatto proprio anche dal Distretto Vivaistico e da coloro che con l'imminente rinnovo, si troveranno a guidarlo per i prossimi anni.
Altro segnale molto positivo per il settore lo abbiamo ricevuto in questi giorni dal Consigliere Regionale Gianfranco Venturi che ci ha annunciato l'approvazione in questi giorni del Regolamento della Legge Regionale sul Viviasmo, altro strumento che potrà dare un impulso positivo a tutto il settore. *(Sandro Orlandini)*

Convenzione tra Cia e Uncem Toscana per migliorare i servizi nelle aree deboli

Pistoia - La Cia ha firmato un protocollo d'intesa con la Uncem Toscana, al fine di consentire attraverso i punti "Ecco fatto", presenti nelle aree territoriali deboli, ossia in quei territori comunali nei quali si sta verificando un progressivo abbandono dei servizi pubblici o comunque di pubblico interesse, l'erogazione di alcuni servizi specifici dell'Organizzazione direttamente presso questi ultimi mediante l'ausilio di consulenze e informazioni grazie all'apporto del personale Cia.
La collaborazione creatasi è volta in modo particolare ad assicurare che negli sportelli che sono stati aperti sia possibile da parte del cittadino avere accesso alle informazioni sulla erogazione dei servizi che non sono accessibili nelle loro realtà, a quali strutture devono rivolgersi, ed avere anche un aiuto concreto da parte degli operatori per poter fruire delle prestazioni.
Il 26 febbraio 2014, a Pescia, si è svolto il primo incontro con gli operatori "Ecco fatto", al quale è intervenuto il Difensore Civico Territoriale della Provincia di Pistoia, Manuele Bellonzi, che collabora attivamente al programma, al fine dare un'operatività concreta al progetto.
(Sandro Orlandini)

Nuovo mercato contadino a Pistoia

Pistoia - **Il 9 marzo scorso è stato inaugurato il "Mercato contadino", un progetto della Cia pistoiese. Il mercato si terrà ogni domenica presso il Circolo Arci di Bonelle a Pistoia con l'obiettivo dichiarato di garantire una rigorosa provenienza dei prodotti dalle aziende agricole locali. Ad inaugurare l'iniziativa è stato Sandro Orlandini, presidente della Cia, che ha voluto dedicare questa iniziativa a Filippo Ginanni scomparso recentemente, un volontario tra i più impegnati al circolo di Bonelle.**

Al via nel distretto vivaistico il sistema aziendale di autocontrollo fitosanitario

Pistoia - Le aziende florovivaistiche del distretto pistoiese saranno presto interessate da una novità per il controllo delle fitopatie: l'adozione, per ora volontaria, di un sistema di autocontrollo aziendale.
Questa procedura,già adottata nel settore delle trasformazioni alimentari, viene adottata per la prima volta nel settore vivaistico. Le ragioni di tale scelta sono da ricercare nella preoccupante diffusione di fitopatie da quarantena che stanno insidiando le nostre produzioni.
Il sistema di autocontrollo dovrebbe dettare delle procedure di controllo da parte dell'impresa che garantisca il controllo, l'individuazione ed il contenimento delle malattie da quarantena e di quelle che sono interessate da decreti di lotta obbligatoria. Questo vuol dire che le malattie oggetto di tale controllo sono in numero ridotto (si calcola 10-20 patogeni) e non occorrono procedure specifiche per le fitopatie più comuni e meno pericolose.
I tecnici della CIA di Pistoia, insieme a quelli delle altre rappresentanze sindacali, stanno lavorando per predisporre le linee guida di tale manuale, cercando di fare un documento semplice e di facile compilazione/utilizzo per l'azienda che si vedrà comunque impegnata a seguire delle procedure di controllo delle piante, soprattutto al momento dell'ingresso in azienda.
L'addetto a tali controlli può essere il responsabile fitosanitario aziendale e/o un tecnico esterno incaricato. Il Servizio Fitosanitario si è impegnato a fornire delle schede di riconoscimento delle fitopatie e a praticare uno sconto dell'80% sulle analisi di laboratorio (nel laboratori situati al CE.SPE.VI) delle malattie alle aziende che adottino il sistema di autocontrollo. L'obiettivo è quello di proteggere il distretto (e presto tutto il territorio regionale) dall'introduzione di fitopatie e al tempo stesso di valorizzare la produzione vivaistica regionale garantendo ai clienti esterni la fornitura di materiale vegetale indenne da malattie. *(Francesco Troiano)*

Nuova organizzazione dei servizi tecnici Cia

Pistoia - La Cia Servizi di Pistoia, seguendo le richieste e le esigenze dei propri associati, si è impegnata nel potenziamento dei propri servizi tecnici con l'obiettivo di garantire un'offerta ampia e professionale di consulenze. A tale scopo ha inserito nell'organico 3 nuovi tecnici:
- Il dott. Emiliano Rella presente tutti i giorni presso la sede di Pistoia in affiancamento al tecnico già presente
- La dott.ssa Laura Stefani presente il Lunedì ed il Martedì presso la sede di Pistoia (soprattutto per le pratiche urbanistiche e fitosanitarie)
- Il Per. Agr. Gianluca Fioravanti, presente tutti i giorni presso la sede di Buggiano e la dott.ssa Daniela Di Bonaventura, esperta nei settori agriturismo, vitivinicolo e norme igienico-sanitarie, presente il Lunedì ed il Mercoledì.

La nostra proposta nasce dalla consapevolezza che le aziende agricole hanno necessità di essere seguite su molti aspetti della loro attività per non rischiare inadempienze e per non perdere opportunità. A titolo di esempio ricordiamo alcuni di queste:
• L'uscita a breve dei nuovi bandi del PSR che daranno alle aziende l'opportunità di ottenere contributi per gli investimenti in azienda e per il 1° insediamento dei giovani in agricoltura
• L'adozione a breve nei vivai il manuale di autocontrollo fitosanitario che se da un lato servirà a qualificare la produzione vivaistica, dall'altro rappresenta un ulteriore adempimento a cui il vivaista da solo non può provvedere
• La verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro, il corretto stoccaggio dei rifiuti agricoli e dei presidi fitosanitari, ecc.

Questi sono solo alcuni esempi ma la Cia Servizi di Pistoia ha un'offerta più ampia consultabile nella "carta dei servizi" inviata via mail a tutte le aziende di cui possediamo l'indirizzo o che potete richiedere presso le nostre sedi.
Cogliamo l'occasione per proporti l'adesione alla misura 114 del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), che ci consentirà di farti ottenere un rimborso su quanto speso in consulenze, pari all'80%. Ricordiamo che il termine ultimo per aderire è il 21 marzo e che la domanda non obbliga a utilizzare i servizi di consulenza, ma permette il rimborso dell' 80% qualora si decida di farne uso. *(Francesco Troiano, coordinatore tecnico Cia Servizi Pistoia)*

Olivicoltori "a rischio di estinzione"

Pistoia - È entrato in vigore il primo gennaio 2014, l'obbligo della tenuta telematica del registro di carico/scarico per l'olio, dalla fase di estrazione al frantoio, fino alla fase di imbottigliamento. Si tratta di un nuovo adempimento che rischia di scoraggiare ulteriormente le aziende che producono olio. La C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) ha incontrato i propri iscritti il 24 febbraio u.s. presso la Sala Consiliare del Comune di Larciano, per informarli della nuova direttiva e della sua contrarietà per questo nuovo obbligo. La riunione è stata fortemente partecipata, ed i soci sono stati uniti nel ribadire che questo nuovo impegno farà chiudere altre aziende. Nella nostra provincia, ma anche in tutta la Toscana, le aziende che si dedicano alla produzione di olio sono di piccole dimensioni, la maggior parte degli operatori ha un'età avanzata ed non tutto il territorio è ben collegato alla linea Adsl. Queste le palesi ragioni che ci spingono a contestare questo adempimento, non è così, infatti, che si può avere più trasparenza nella filiera dell'olio e scoraggiare efficacemente il fenomeno delle frodi. I frantoi comunicano già da tempo, agli organi competenti, quanto olio ha prodotto l'agricoltore, senza quindi il bisogno di ulteriori registrazioni. Sembra quasi che si voglia distogliere l'attenzione dai veri problemi dell'olivicoltura che sono quelli di avere un prodotto del territorio di qualità ad un prezzo adeguato. La C.I.A. continuerà il suo sforzo per far cambiare tale normativa. A riprova di questo è anche l'inserimento, nell'ordine del giorno della sua Assemblea Nazionale, tenutasi a Roma il 26 e 27 febbraio, della richiesta di esenzione da tale adempimento per quegli olivicoltori che producono e commercializzano solo olio di propria produzione.
Considerando, però che a tutt'oggi, non vi sono ancora segnali di accoglimento di tale richiesta, la C.I.A., per non far incorrere i propri olivicoltori in sanzioni, mette a loro disposizione i propri uffici, ed informa sugli adempimenti da effettuare entro il prossimo 10 marzo.
Chiunque, infatti, detenga olio di oliva o di sansa a titolo professionale o commerciale dovrà provvedere ad indicare le varie operazioni, in un registro, prima provvisorio e poi definitivo, quando il sistema sarà a regime. Sono esonerati i produttori di olio destinato esclusivamente all'autoconsumo con una produzione per campagna inferiore a 200 kg. (per quelli con produzione superiore a 200 kg sarà comunque obbligatoria la creazione del fascicolo aziendale con indicato il numero di piante) ed i produttori che ritirano olio confezionato dal frantoio o altro terzista. Durante il sistema transitorio le registrazioni telematiche, sul portale SIAN, dovranno essere fatte entro il giorno dieci del mese successivo (le registrazioni del mese di gennaio e febbraio 2014 devono essere fatte entro il dieci marzo), mentre nel sistema a regime, se la produzione è superiore a 500 kg., le registrazioni dovranno essere effettuate entro 6 giorni (compreso i festivi) dall'operazione. Prima di questo, però l'azienda, se non possiede già il PIN di accesso, dovrà registrasi presso il portale dedicato.
Fatto tutto ciò potremo guardarci attorno e sperare che gli olivicoltori abbiano resistito ancora una volta all'eccessivo carico burocratico e che abbiano avuto ancora tempo per coltivare questo frutto capace di produrre un alimento che fa parte a pieno titolo della dieta mediterranea, famosa per i suoi benefici, che abbiano curato gli olivi per mantenere quel paesaggio rinomato in tutto il mondo, che abbiano ripulito le fosse degli oliveti per mantenere il territorio in collina e a valle avendo evitato il pericolo di frane ed allagamenti e tante cose ancora, oggettivamente rilevanti per tutta la collettività. *(Cinzia Cipriani)*

L'Anp Cia Pistoia organizza per i propri soci e loro familiari il programma gite 2014 in collaborazione con l'agenzia "Giallo e Blu Viaggi"

23 Marzo - Massa Marittima e Follonica il con pranzo tutto pesce
2 Aprile - Citta del Vaticano partecipazione all'udienza pubblica di Papa Francesco
Dal 11 al 17 Maggio - "La bella Sicilia" tour con visita a Reggio Calabria ai Bronzi di Riace, Taormina, Piazza Armerina, Agrigento alla valle dei Templi, Palermo, Cefalù, al ritorno visita a Pompei.
6 Luglio - Rapallo e Portofino con giro in battello Portofino, Santa Margherita Ligure
Dal 23 al 30 Settembre - in Spagna con volo o bus a scelta.

Per informazioni e dettagli telefonare al 339 6791201 (Silvano).

A cura di: Lucia Casarosa | **Redazione:** via Malasoma, 22 - 56121 Pisa (PI) | tel. **050 974065** fax 050 985842 | **e-mail:** dimensione.pisa@cia.it

Le domande dei cerealicoltori e le risposte che stentano ad arrivare

Una riflessione sulle produzioni di qualità italiane

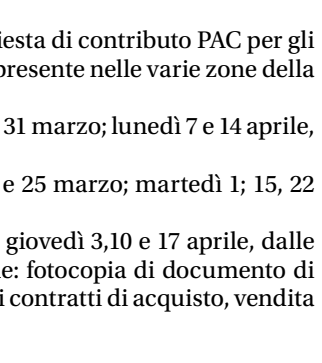
Pisa - Sabato 8 Marzo su Radio 24 è andata in onda la trasmissione di Davide Paolini "Il Gastronauta". Il tema trattato quello della pasta. Si è insistito molto su quello che è l'argomento chiave per gli agricoltori: l'origine delle "materia prima" che in questo caso è il grano duro. Sono emersi alcuni dati che dimostrano quanto sia centrale questo tipo di produzione.
In Italia si consumano 60 milioni di ql l'anno di pasta, con un deficit interno di 20 milioni di ql di materia prima italiana, in quanto la nostra produzione di grano duro è circa di 40 milioni di ql su 1,3 milioni di ha di terreno investiti. I pastifici italiani producono globalmente 132 milioni di ql di pasta l'anno che rappresenta il 25% della pasta prodotta nel mondo.
Grossi problemi di deficit e di autosufficienza emergono anche in altre produzioni di punta dell'enogastronomia italiana. Si pensi ad esempio all'industria dolciaria, dove solo il 40% delle materie prime è di origine italiana o ai salumi con solo il 50% di carne suina italiana. Si tenga conto che questi deficit riguardano anche le produzioni IGP.
Nel corso della trasmissione ci sono stati numerosi ed autorevoli interventi sia del mondo agricolo che dell'industria della pasta.
La sintesi tra i dati prodotti e alcuni interventi, in particolare quelli dei referenti di Barilla e Gragnano, ha sostanzialmente evidenziato questi elementi:
• il grano duro italiano non basta per la domanda interna di pasta
• il grano duro nord americano è qualitativamente migliore di quello italiano e costa meno
• il grano duro importato è sanissimo e controllatissimo
• i produttori di grano duro italiani sono mediamente disorganizzati e stentano a recepire i suggerimenti tecnici per migliorare la qualità
Secondo me buona parte delle affermazioni di cui sopra non corrispondono al vero. Tuttavia, dandole per buone i nostri agricoltori che producono cereali non possono che chiedersi:
• perché i grandi pastai non scrivono sui pacchi di pasta la provenienza del grano duro a prescindere dai vincoli di legge?
• perché non mettere in condizione i cittadini di scegliere consapevolmente, avendo a disposizione tutti gli elementi per valutare, quale pasta mangiare?
• perché l'industria agroalimentare, pur utilizzando materie prime di provenienza estera, continua a mettere nelle etichette e nei propri spot pubblicitari, colline, cipressi, mulini, cioè elementi tipici del paesaggio rurale italiano, modellato nei secoli dagli agricoltori italiani?
Suggerirei ad esempio un bell'orso bianco o una bella sequoia ad evidenziare l'altissima ed irraggiungibile qualità del grano duro canadese presente nelle paste italiane più rinomate.
• perché la grande distribuzione organizzata, soprattutto cooperativa, non impone ai propri fornitori di pasta l'indicazione della provenienza delle materie prime a tutela innanzitutto dei propri soci consumatori?
Ecco, ci piacerebbe avere delle risposte a queste domande che invece troppe volte vengono eluse.
Insomma l'industria agroalimentare sia coerente con quanto afferma e sia chiara con i consumatori: se è forte davvero degli argomenti con i quali giustifica le proprie scelte, li scriva chiaramente nelle etichette! *(Stefano Berti, direttore Cia Pisa)*

Contributi a fondo perduto per le aziende colpite dall'alluvione

Pisa - **Al fine di incentivare la ripresa delle attività nelle imprese colpite dall'alluvione, dalle esondazioni e dagli allagamenti del periodo gennaio-febbraio 2014, la Camera di Commercio di Pisa mette a disposizione delle imprese danneggiate un contributo a fondo perduto per le spese di bonifica dei siti produttivi e l'acquisto di scorte. I contributi concessi sono pari al 30% delle spese di bonifica sostenute (lavori edili, pulizia, manutenzione, smaltimenti, ripristino macchinari, arredi) e al 20% delle spese di acquisto scorte di materie prime, per un minimo di € 1000,00 ed un massimo di € 10.000,00 ad azienda. Le domande, redatte utilizzando l'apposita modulistica, dovranno pervenire alla Camera di Commercio entro il 31 marzo 2014. Per informazioni contattare gli uffici territoriali Cia Pisa, oppure consultare il sito www.pi.camcom.it** *(L.C.)*

Presentazione della dichiarazione dei redditi

Pisa - Si comunica che a partire dal mese di aprile sarà possibile presentare presso i vari uffici Caf Cia la denuncia dei redditi (Modello 730) relativa all'anno 2013. Per velocizzare la compilazione della domanda si invitano gli associati a fornire la seguente documentazione in fotocopia: spese mediche, spese per mutui, spese per ristrutturazioni della prima casa, spese assicurative (assicurazione vita e RC auto).



Contributi per vigneti

Pisa - Si ricorda che entri il 31 marzo è possibile presentare la domanda su ARTEA per ottenere finanziamenti a fondo perduto per reimpiantare o ristrutturare vigneti. Coloro che sono interessati possono contattare gli uffici tecnici di zona.

Adempimenti fiscali: spesometro

Pisa - Si comunica che entro il 20 aprile 2014 anche gli agricoltori esonerati dagli adempimenti IVA per l'anno 2013, perchè con volume di affari conseguito nel 2012 inferiore ad € 7.000,00, rappresentato per almeno 2/3 da vendita di prodotti agricoli, dovranno trasmettere telematicamente l'elenco delle operazioni effettuate nel 2013 rilevanti ai fini IVA. Pertanto si invitano tutti gli interessati a contattare tempestivamente gli uffici fiscali di zona. *(L.C.)*

Calendario recapiti Ota

Pisa - Si ricorda che entro il 15 maggio occorre confermare la richiesta di contributo PAC per gli olivi annualità 2014; per agevolare gli associati un referente OTA sarà presente nelle varie zone della provincia secondo il calendario allegato.
Area Valdera, (presso Cia Pontedera via Galimberti 1/a): lunedì 17, 24 e 31 marzo; lunedì 7 e 14 aprile, dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
Frantoio Sociale di Caprona, (via Vicarese 26, Caprona): martedì: 18, e 25 marzo; martedì 1; 15, 22 aprile, dalle ore 15,00 alle ore 18,00.
Frantoio Sociale di Buti (via Rio Magno, Buti): giovedì 20 e 27 marzo, giovedì 3,10 e 17 aprile, dalle ore 15,00 alle 18,00. Si ricorda di portare la seguente documentazione: fotocopia di documento di identità valido; codice IBAN del c/c bancario o postale; eventuali nuovi contratti di acquisto, vendita affitto.

Indennità economica per malattia professionale

Pisa - Si informa che l'Inail indennizza economicamente alcuni disturbi di salute causati o derivati dallo svolgimento di determinate attività lavorative.
Per cui tutti coloro che soffrono di: disturbi uditivi (es. sordità), disturbi alla colonna vertebrale (es. lombodiscoartrosi) o tendinei alle spalle; disturbi alle articolazioni delle ginocchia od alle mani (tunnel carpale) o dermatiti da uso di concimi e prodotti fitosanitari); disturbi respiratori; patologie derivanti dall'utilizzo di strumenti vibranti; o di altri disturbi derivanti dal lavoro, potrebbero avere diritto ad un riconoscimento economico da parte dell'Inail. Per questo il Patronato Inac di Pisa è a disposizione per fornire gratuitamente informazioni e l'assistenza medico legale necessaria. Per informazioni rivolgersi alla sede Inac più vicina. *(L.C.)*

ALIMENTAZIONE

Cibo e linguaggio, ovvero ***pane e parole***

A cura della **dott. Giusi D'Urso**

"In età di cui non si serba memoria o testimonianza, terra e pasta vennero a trovarsi sul fuoco l'una accanto all'altra. Il legame del pane con il corpo umano si creò fin dall'inizio".
La frase, tratta da "Pane nostro" di Pedrag Matvejević, ci pone di fronte alla storia della sapienza umana, della quale oggi raccogliamo, non sempre meritatamente, i frutti.
+La produzione e il consumo dei cereali risalgono ad epoche remote: quasi certamente, infatti, costituiscono le prime piante utilizzate dall'uomo in campo alimentare.
Anzi, la trasformazione di piante erbacee che la natura sembra aver destinato al foraggio degli erbivori in alimento base della nostra alimentazione è stata fra le conquiste più grandi del genere umano. Il grano, difatti, è fra le piante più adattabili e oggi occupa oltre 600 milioni di acri di superficie del pianeta. Esso viene considerato emblematico della civilizzazione umana, in quanto, la sua trasformazione da "pianta del deserto" a cibo umano, rappresenta la superiorità innegabile con cui l'uomo domina ogni habitat di cui fa parte. Far. Una parola piccola piccola eppure

tanto grande, nel suo significato intrinseco ed evoluzionistico, nelle tracce lasciate attraverso i secoli e nelle influenze sulla cultura e la civiltà dell'uomo.
Far, in latino arcaico significa cereale e anticamente rappresentava ogni specie di cereale.
Da far, dunque, farina, farinoso, sfarinare, infarinare.
Le parole hanno sempre significati profondi, al di là di quelli più evidenti e nel loro tramandarsi, modificarsi e significare c'è qualcosa di segreto, quasi magico, che le rende preziose e insostituibili.
È suggestivo leggere, ad esempio, dalle note di C. Darwin che molte lingue indicano il cibo e la bocca con fonemi simili ed assonanti a quelli che rappresentano la mamma; interessante, scoprire che l'evoluzione fonetica e fonologica intorno ai temi del cibo e dell'accudimento ha spesso radici comuni, dalle quali si possono cogliere spunti per riflessioni modernissime.
Il linguaggio, le parole e i comportamenti riferiti al cibo e in principio legati al bisogno, oggi trovano collocazioni differenti, si caratterizzano con intensità e tipologie variegate e si legano a spinte diverse da quelle puramente evolutive.
Ma, a fronte della maggiore capacità cognitiva, della massima espansione cerebrale e dell'apice indiscusso al quale è giunta la nostra intelligenza, paradossalmente ci sfugge, spesso non cogliendone il senso profondo, una meravigliosa ovvietà: l'essere umano che, rispetto a tutte le altre specie, ha il cervello più complesso e la socialità più elevata, necessita di un periodo di dipendenza postnatale più prolungato che prevede, ineluttabilmente, l'accudimento da parte della madre. È in questa finestra spazio-temporale che i suoni e i gesti acquistano significato e diventano "linguaggio" e comunicazione. Come per gli antichi alle prese con i primi doni di Madre Terra, con i primi semi, con i primi far.
(da Ti racconto la terra. Edizioni ETS)

A cura di: Roberto Beligni | **Redazione:** viale Sardegna, 37 - 53100 Siena (SI) | tel. **0577 203711** fax 0577 47279 | **e-mail:** dimensione.siena@cia.it

Catture e abbattimenti di cinghiali: adesso è possibile negli istituti pubblici e su tutto il territorio della provincia

Serve la collaborazione delle aziende

Siena - Quelli che abbiamo alle spalle sono stati mesi di duro confronto sullo stato della presenza di ungulati sul territorio e sulle norme farraginose e capziose atte ad intervenire. Al fine di questo duro confronto, condotto a volte molto aspramente dalle associazioni agricole con la Provincia e con gli AATTCC, sono scaturiti primi dispositivi volti a contrastare l'enorme e insopportabile presenza di cinghiali.

Intanto precisiamo subito tutte le imprese agricole e la Provincia di Siena infine agli agricoltori che è importantissimo abituarsi a segnalare le presenze di cinghiali sui terreni agricoli e attivare immediatamente gli interventi. Questo mediante segnalazione diretta gli ATC o tramite mail all'indirizzo mail: interventi.fauna@provincia.siena.it (cercando di dare informazioni le più precise possibili sui terreno ive si trovano gli ungulati).

Nella consulta provinciale sulla caccia, che si è svolta lo scorso 10 marzo presso è stato fatto il punto su tutta questa materia riepilogando e mettendo di nuovo in chiaro tutti di dispositivi adottati e regolamentati per gli interventi di cattura, di abbattimento, selezione e di caccia *(vedi tabella)*.

Infine rammentiamo a tutte le imprese agricole e agli agricoltori che per facilitare questi interventi serve la collaborazione concedendo il consenso scritto dei titolari dei fondi oggetto di danneggiamento (e limitrofi) per consentire il transito fuoristrada dei veicoli del personale autorizzato ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera d) della Legge regionale 27 giugno 1994, n. 48 "Norme in materia di circolazione fuori strada dei veicoli a motore." Ovviamente il consenso è riferito solo agli agenti ex art. 51 autorizzati, ai soli fini del contenimento richiesto e programmato, al fine di facilitare il recupero degli animali pesanti.

Presso le sedi della CIA è possibile ottenere la modulistica di tutto anche via mail o fax.

TABELLA - PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE / CACCIA E ABBATTIMENTI

	ATTIVAZIONE	CHI LI ATTUA	DOVE	QUANDO	COME	DESTINAZIONE CAPI
Contenimenti art. 37	segnalazione agricoltore all'ATC o direttamente alla Provincia: interventi. fauna@provincia. siena.it	GVV appositamente formate con corso USL	tutto il territorio con particolare attenzione alle zone a divieto di caccia	venerdì, sabato e domenica - tutto l'anno	all'aspetto, dopo apposito corso predisposto dalla provincia, anche cerca e limiere	centro di lavorazione autorizzato ex Reg. CE 853/2004 (Sinalunga)
Catture art. 37	segnalazione agricoltore all'ATC o direttamente alla Provincia: interventi. fauna@provincia. siena.it	GVV appositamente formate con corso tecnici ATC	tutto il territorio con particolare attenzione alle zone urbane e periurbane e a divieto di caccia	tutto l'anno	catture con gabbie fisse o mobili	AAV che ne hanno fatto richiesta, da immettere nei recinti di caccia per ungulati
Caccia di selezione (fase transitoria)	segnalazione agricoltore all'ATC	tutti i cacciatori abilitati con apposito corso (in fase di realizzazione)	tutto il territorio a caccia programmata e le ZRV ricadenti in area non vocata	tutto l'anno in orario di caccia, come da calendario venatorio	caccia di selezione (aspetto)	i capi abbattuti sono di proprietà del cacciatore
Caccia	---	tutti i cacciatori	tutto il territorio a caccia programmata	come da calendario venatorio nei tre mesi dal 1/10 al 31/01	secondo le modalità fissate dal calendario venatorio, anche in relazione alla vocazionalità	i capi abbattuti sono di proprietà del cacciatore

"La Fattoria degli studenti" I bimbi nel mondo dell'agricoltura

Oltre 2000 studenti andranno a visitare le aziende della provincia - Presentata la sesta edizione della riuscita formula di contatto tra studenti e mondo rurale

Siena - Far avvicinare le giovani generazioni al mondo dell'agricoltura, una componente fondamentale del territorio e della cultura senese.

È l'obiettivo principale de "La Fattoria degli studenti", l'evento organizzato dalla Cia senese con il sostegno della Camera di Commercio e con il patrocinio della Regione Toscana, diretto agli studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Siena.

Un modo semplice e divertente per far conoscere ai giovanissimi un mondo a volte troppo distante, che permette di formare oggi i consumatori consapevoli e magari gli imprenditori agricoli di domani.

L'evento, giunto alla sesta edizione, è stato presentato da Luca Marcucci, presidente di Cia Siena; Roberto Bartolini, direttore di Cia Siena; Massimo Guasconi, presidente della Camera di Commercio; Achille Prostamo, coordinatore del progetto "La fattoria degli studenti".

Il progetto 2013/2014 ricalcherà quella delle edizioni precedenti, confermando il carattere di appuntamento divenuto ormai fisso. Sono previsti gli incontri nelle aule delle scuole che hanno deciso di aderire al progetto, in cui gli esperti del settore introdurranno i giovani studenti al mondo dell'agricoltura, attraverso semplici spiegazioni e dimostrazioni pratiche. Per questa edizione sono previste gite nelle varie aziende agricole della provincia di Siena, in cui i bambini potranno assistere ai processi di produzione dei tanti prodotti che questa terra offre: dalla pasta fatta in casa al formaggio, dal miele alle patate, senza dimenticare l'uva e le olive. I bambini potranno visitare le fattorie e le stalle, osservare i diversi sistemi di piantagione delle patate e degli innesti degli alberi da frutto, entrare in cantine, frantoi, caseifici e orti. Il progetto, andrà avanti fino al mese di Maggio e vedrà la partecipazione di più di duemila studenti.

"Questo progetto - ha sottolineato il direttore di Cia Siena, Roberto Bartolini - è in crescendo e sta producendo dei risultati davvero interessanti. Si tratta di un' iniziativa che permette di far conoscere meglio il territorio senese ed aiuta a far comprendere quanta fatica e quanto impegno ci sia dietro ogni prodotto. 'La fattoria degli studenti' ci permette, inoltre, di sottolineare l'importanza che riveste la salvaguardia del nostro territorio e del lavoro degli agricoltori. Negli anni - continua Bartolini - abbiamo constatato con piacere che molti dei ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa, hanno poi deciso di proseguire gli studi verso l'indirizzo agrario. Una dimostrazione della bontà del progetto che può far crescere un settore importante come quello agricolo".

Il presidente della Camera di Commercio, Massimo Guasconi, è intervenuto affermando che " Il settore agricolo ci sta molto a cuore. Penso sia importante trasmettere alle giovani generazioni le nostre radici e le nostre conoscenze, per far sì che non vengano perse. Questo progetto può alimentare lo sviluppo delle aziende agricole di domani e dare un'opportunità di lavoro a questi giovani studenti". Grande soddisfazione è stata espressa anche da Achille Prostamo, coordinatore dell'iniziativa. "L'obiettivo è di continuare il percorso intrapreso nelle edizioni precedenti, ossia far avvicinare i giovani al mondo rurale, alla sua storia, tradizioni e cultura, cercando di far riscoprire i sapori e i prodotti della loro terra e trasmettere il principio della filiera corta".

Originale iniziativa della Cia senese: al cinema con gusto

Tre serate con proiezioni e assaggi a Siena, al cinema con i prodotti della Bottega "La spesa in campagna"

Siena - I vini di eccellenza del territorio e i prodotti agroalimentari della filiera corta locali sono entrati in sala con "Al cinema con gusto", la prima edizione di una rassegna che si è rivolta ai cinque sensi. Al Cinema Nuovo Pendola di Siena si sono svolte tre belle serate, tre lunedì (il 3, 10 e 17 marzo) dalle 19,30, all'insegna del "degusta, assaggia e guarda" con ingresso ridotto a 5 euro. Promossa da Cia Siena, con il contributo della Camera di Commercio di Siena e il patrocinio del Comune di Siena, la rassegna è nata da un'idea di Lorenzo Bianciardi e Giovanni Pellicci per coniugare le passioni per il cinema d'autore e l'enogastronomia. In sala ci saranno due produttori vinicoli per ciascuna serata che proporranno in assaggio calici di vino di Doc e Docg del territorio senese in abbinamento ai prodotti agroalimentari della Bottega della Spesa in Campagna di Cia e con il supporto tecnico di Cuocoadomicilio.

Nella prima serata sono stati presentati con la Vernaccia di San Gimignano Docg delle aziende Fattoria Poggio Alloro e Fattoria San Donato, con poiezione di "Mangiare bere uomo donna", pellicola del 1994 firmata da Ang Lee che ci immerge nei gusti del Sol Levante. Storia di un vecchio cuoco, il maestro Chu, che con il passare degli anni sta perdendo il palato e per tutto il film vaga alla ricerca del gusto perduto. La seconda serata è stata la volta di "Caramel", di Nadine Labaki (2007), pellicola ideale per introdurre l'idea di un "gusto al femminile". Quale cibo può esprimere meglio la sensualità, infatti, se non proprio quel caramello che dà il titolo al film e che nel costume mediorientale svolge il duplice "ruolo" di cibo dolce al palato e, al tempo stesso, di collante caldo per la cura del corpo? Questa volta i calici sono stati riempiti di Chianti Classico Docg delle aziende agricole Casina di Cornia e Il Poderino. La terza ed ultima serata è andata in scena lunedì 17 marzo con le aziende Sedime e La Bandita che producono vino Orcia Doca cui è seguita la visione di "Big Night" di Stanley Tucci e Campbell Scott (1996), un film delizioso che racconta la battaglia "contro i mulini a vento" che si trovano a combattere quotidianamente due fratelli cuochi di origine abruzzese, emigrati negli Stati Uniti a cercar fortuna. Buon pubblico e belle serate, di gusto a tutto tondo. Bella iniziativa: forse la prima di una lunga serie?

Convezione Cia e Anp con le Terme di Montepulciano

Siena - Agli iscritti Cia e Anp senesi saranno garantiti sconti del 15% sulle cure convenzionate con il S.S.N. effettuate presso il Centro Inalatorio, nei Reparti Artroreumatico, Fisioterapico con macchinari, Riabilitazione ortopedica e vascolare e sconti del 10% sui trattamenti del centro benessere (esclusa la grotta Lunare con piscina salina dove invece l'ingresso sarà garantito a 20,€ a coppia). Questi sconti saranno applicati sulla tariffa giornaliera per cicli di trattamento di almeno 6 prestazioni. Ciò grazie alla convenzione stipulata dalla Confederazione Italiana Agricoltori e dall'Associazione Nazionale Pensionati della CIA senese con le Terme di Montepulciano, che si trovano nella frazione di Sant'Albino. E saranno a disposizione degli iscritti fino a tutto il 2014.

Per poter usufruire di tali sconti gli interessati dovranno esibire la tessera di iscrizione unitamente ad un documento di identità. La convezione comprende anche l'Assistenza medica specialistica durante il periodo di cura ed il servizio biancheria giornaliero gratuito nel Reparto Artroreumatico e nel Centro benessere.

Per i dettagli della convezione gli associati possono riferirsi anche agli sportelli anziani dell'ANP o agli uffici del Patronato INAC della CIA su tutto il territorio senese.

Mps, 25 mln per aiutare le aziende senesi

Siena - Un plafond da 25 milioni di euro da declinare in 5 aree della provincia di Siena a disposizione di piccole e medie imprese per rilanciare l'economia locale. È quanto messo a disposizione da banca Mps. L'offerta prevede finanziamenti a breve termine per la gestione di attività correnti e finanziamenti a medio termine a sostegno degli investimenti a condizioni economiche agevolate. «Vogliamo dare un contributo importante per lo sviluppo economico di questo territorio» ha sottolineato presentando il plafond Maurizio Bai, responsabile Area Toscana Sud Umbria e Marche di banca Mps. L'offerta è rivolta alle imprese agricole, artigiane, commerciali, manifatturiere e turistiche e da domani fino a fine marzo, nei 5 distretti produttivi, è partito un ciclo di incontri dal titolo "Montepaschi e impresa. La banca incontra la provincia di Siena". « Siè trattato e si tratta di incontri operativi e di ascolto - ha spiegato Giovanni Ametrano, direttore territoriale mercato Siena di banca Mps - nel presupposto che il territorio va aiutato a crescere e nella convinzione che se cresce il territorio cresce la banca».

A cura di: Sabrina Rossi | **Redazione:** via Monte Rosa, 178 - 58100 Grosseto (GR) | tel. **0564 452398** fax 0564 454916 | **e-mail:** dimensione.grosseto@cia.it

Predatori: continuano gli attacchi agli allevamenti, finalmente la Regione si fa sentire

GROSSETO - Continuano gli attacchi di predatori agli allevamenti e continuano le polemiche ideologiche da parte delle associazioni e dei comitati animalisti, ma, nelle ultime settimane, faticosamente, s'intravedono prese di posizione più costruttive e, soprattutto, indirizzi assunti dalla Regione Toscana che cercano, quanto meno, di mitigare gli effetti del fenomeno.
Anche recentemente, in varie parti del territorio maremmane sono state fatte ritrovare carcasse di canidi uccisi, esibite in modo più o meno eclatante. Si è trattato di atti da stigmatizzare, indipendentemente dall'identità di coloro che li hanno compiuti e da cui la Cia si è sempre dissociata.
Nelle settimane scorse la Confederazione, insieme alle altre Organizzazioni del mondo agricolo, si è fatta promotrice di diverse iniziative tese a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulla portata del problema che rende ogni giorno più difficile la permanenza degli insediamenti umani dediti alla pastorizia, soprattutto nelle aree più lontane e marginali.
L'affissione di manifesti con immagini piuttosto cruente ha riacceso un dibattito intenso, anche se, purtroppo, deve essere ammesso, da parte delle associazioni animaliste, segnato da posizioni ideologiche che non lasciano alcuno spazio al confronto e alla discussione. Secondo questi soggetti, gli allevatori devono semplicemente "cambiare mestiere".
Va peraltro segnalato che, a fronte delle numerose accuse infamanti rivolte da taluni "animalisti" agli allevatori e a quanti li rappresentano, le organizzazioni agricole di Grosseto hanno sporto querela in sede civile con richiesta di significativi risarcimenti perché il mestiere di allevatore deve essere difeso non solo per la tradizione (esiste da sempre) e per la consistenza economica; le notizie di questi giorni presentano un Paese che si sta letteralmente sgretolando a causa dell'incuria e dell'abbandono dei territori.
I pastori saranno, forse, costretti a cambiare mestiere, ma a quale prezzo? I territori che ancora essi presidiano saranno ulteriormente abbandonati con la conseguenza che vari tipi di "cagnacci" potranno scorrazzare liberamente e sempre più vicino alle aree urbane e il territorio si degraderà sempre più.
Dopo le prese di posizione dell'Amministrazione provinciale, dell'Asl locale, dei parlamentari eletti in provincia e della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, che nell'autunno scorso ha approvato una risoluzione importante sul fenomeno della predazione, anche la Regione Toscana, qualche giorno fa, si è pronunciata in modo deciso, su impulso del Presidente Enrico Rossi.
Le iniziative annunciate dalla Regione, sostanzialmente, accolgono le richieste avanzate dalla Cia e dalle altre componenti il mondo agricolo, in materia di contenimento del fenomeno predazione, riduzione del randagismo e isolamento degli ibridi (a tutela della specie Lupo), modalità d'indennizzo dei danni maggiormente corrispondenti al mantenimento e alla difesa degli allevamenti, conferma della modalità di smaltimento delle carcasse di animali predati in cimiteri aziendali, ovvero, aiuto rispetto ai costi di smaltimento.
Il tutto con un intervento economico che dovrebbe essere quantificato in 4-5 milioni di Euro. Naturalmente si tratta di un annuncio; dovremo attendere i provvedimenti specifici per valutarne l'efficacia e la rispondenza alle esigenze di un settore economico che, in diverse aree della Toscana, è ancora molto importante.
La Cia continuerà la propria azione sindacale in ogni sede, a difesa dei diritti degli allevatori. *(Angelo Siveri)*

Fiume Albegna: un milione di euro per la messa in sicurezza a Pomonte

Determinante l'iniziativa della Cia

GROSSETO - La piena dell'Albegna del novembre 2012 è da tutti conosciuta per l'inondazione della cittadina di Albinia e della vasta area rurale in pianura, nei pressi del fiume, ma danni il corso d'acqua ne ha fatti in molti altri luoghi. Particolarmente, nella parte alta del corso del fiume, in area collinare, zona Pomonte, si sono verificati fenomeni di erosione e di modifica del letto del corso d'acqua che hanno sottratto alla coltivazione appezzamenti di terreno anche di grandi dimensioni, con conseguenze gravi per diverse aziende che costeggiano il fiume.
Su sollecitazione delle aziende danneggiate, la Confederazione Italiana Agricoltori di Grosseto, si è da subito adoperata per mettere attorno ad un tavolo tutti i soggetti responsabili per la messa in sicurezza del tratto di corso d'acqua: la Regione, il Genio Civile, la Provincia, il Consorzio di Bonifica, i Sindaci di Scansano e Manciano e, naturalmente, gli agricoltori coinvolti. In un primo incontro, organizzato nel mese di settembre 2013, tutti gli attori coinvolti, ciascuno per la propria competenza, assunsero l'impegno ad attivarsi per ricercare possibili soluzioni sia tecniche sia economiche. Nei giorni successivi a quel primo incontro furono effettuati i sopralluoghi e i rilievi tecnici e, alla fine dello scorso anno, l'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Annarita Bramerini, che si era impegnata personalmente, annunciò lo stanziamento, da parte della regione di circa un milione di Euro destinato all'inizio dei lavori di messa in sicurezza di quel tratto di fiume; una cifra probabilmente insufficiente, ma, in ogni caso, importante per effettuare interventi significativi. Lo scorso 28 febbraio, sempre per iniziativa della Cia, a Pomonte, si sono nuovamente incontrati per una verifica dello stato dell'arte gli stessi soggetti che, alla presenza dell'Assessore Regionale, hanno assunto l'impegno di procedere a effettuare rapidamente i rilievi definitivi e a predisporre la progettazione esecutiva delle opere necessarie alla messa in sicurezza del tratto di fiume per consentire l'esecuzione dei lavori nel periodo primaverile ed estivo. Anche in quell'occasione la Confederazione, rappresentata dal Presidente Enrico Rabazzi, ha ribadito il proprio impegno a seguire con attenzione il rispetto dei tempi e a vigilare perché eventuali pastoie burocratiche non rallentino la realizzazione delle opere, indispensabili, che saranno decise. *(Angelo Siveri)*

Prevenzione dei rischi e divulgazione per la sicurezza nel lavoro in serra

Un convegno a Verona nel contesto di Fieragricola

GROSSETO - Prevenzione dei rischi e divulgazione di tecniche e procedure corrette in materia di sicurezza nel lavoro in serra: questo il tema centrale del convegno "La gestione della sicurezza nelle colture protette" svolto il 7 febbraio nel contesto di Fieragricola Verona presso la sala Bellini.
L'evento ha costituito un momento di analisi della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed ha fornito indicazioni in merito alla gestione della sicurezza nelle operazioni lavorative in coltura protetta, un ambiente particolarmente complesso per la molteplicità di produzioni e attività che vi sono svolte. La Cia grossetana ha preso parte all'iniziativa in qualità di partner tecnico con la Cia di Savona con la partecipazione del presidente Enrico Rabazzi, del direttore Angelo Siveri e la relazione presentata da Francesca Grilli (Cia Grosseto) e Gianluigi Nario (Cia Savona) sulla gestione della sicurezza nelle colture protette correlata all'ambiente di lavoro, all'uso di macchinari e attrezzature di lavoro, alla presenza di sostanze chimiche e impianti elettrici e termici. Organizzata da Silvio Fritegotto con il patrocinio del Conaf (Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali) l'iniziativa ha coinvolto gli enti di maggior rilevanza nazionale in tema di prevenzione e gestione della sicurezza con la partecipazione di Vincenzo Laurendi (Inail Roma) che ha trattato il tema dell'evoluzione delle norme tecniche nelle macchine operatrici per le colture in serra e dell'Enama (Ente nazionale per la meccanizzazione agricola) nella persona del direttore nazionale Sandro Liberatori, moderatore dei lavori. Tra gli intervenuti anche Fabio Palmeri (CONAF), Marco Rimediotti del Dipartimento di economia, ingegneria, scienza e tecnologie agrarie e forestali dell'Università di Firenze che ha trattato la gestione della difesa fitosanitaria in coltura protetta, e Cristina Coltelli e Stefano Poppi che hanno proposto i risultati di una ricerca sperimentale nella direzione della sostenibilità condotta in coltura protetta con diverse tecniche colturali.

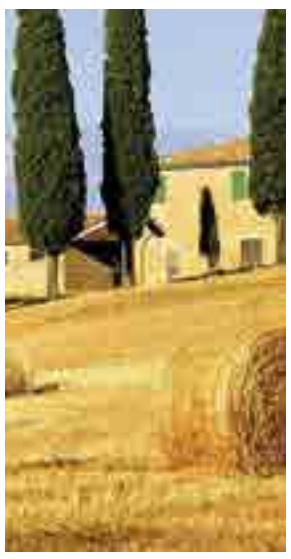
Convegno sulle novità della riforma Pac

GROSSETO - Si è tenuto a Donoratico presso la sede della cooperativa Terre dell'Etruria il 19 febbraio scorso un convegno sulla riforma Pac e le ripercussioni sul mondo dell'agricoltura, organizzato dalle Cia di Grosseto, Livorno e Pisa. Presente una consistente delegazione di agricoltori della Cia grossetana, oltre al presidente Rabazzi, il direttore Siveri e funzionari tecnici della struttura. Hanno partecipato come relatori Pino Cornacchia, responsabile nazionale del dipartimento economico della Cia e Marco Failoni, per la Cia Toscana. Nel dibattito è emersa la criticità per la mancanza di scelte già adottate dagli altri Paesi della Ue e a cui l'Italia è chiamata ad addivenire obbligatoriamente entro giugno 2014, per definire le modalità di attuazione della riforma della politica agricola comunitaria. In particolare tali determinazioni riguardano la definizione di agricoltore attivo, delle misure accoppiate e della convergenza tra i vari premi negli anni. *(RS)*

Aperte le Iscrizioni al Team Cipa-at Grosseto

"Azioni per lo sviluppo della comunicazione imprenditoriale"

GROSSETO - Team Cipa-At Grosseto è la nuova iniziativa di formazione/divulgazione messa a punto da CIPA-AT Cia Grosseto con lo scopo di migliorare la comunicazione imprenditoriale.
L'azione è rivolta a tutti gli operatori agricoli della provincia di Grosseto e a tutti i produttori di tipicità del comparto agricolo maremmano, prevede l'erogazione di servizi e l'organizzazione d'incontri/confronti per la creazione di una community di approfondimento imprenditoriale. L'obiettivo non è solo quello di organizzare incontri business to business, ma anche di dare impulso all'intero settore agrituristico e agroalimentare della provincia per fornire mezzi, momenti e competenze per lo sviluppo di nuove prospettive imprenditoriali.
Una scelta strategica da parte dell'agenzia formativa che intende sostenere le aziende che desiderano ampliare i propri contatti. La Maremma è una zona molto ricca di strutture agrituristiche, e proprio da qui è partita questa esigenza. Attività primaria per il 2014 sarà valorizzare l'ubicazione geografica del territorio, il quale ha una centralità rispetto a quello italiano con un bacino di utenza estremamente vasto e consolidato: sono circa otto milioni le persone che vivono a una distanza entro le due ore di viaggio dalla Maremma. Tale distanza è da considerare un range di fattibilità anche per una visita giornaliera di facile fruibilità per il potenziale ospite, anche in periodi considerati a bassa valenza turistica. È evidente che la Maremma ancora non ha saputo sfruttare le potenzialità del suo territorio. Il CIPA-AT Grosseto si propone come interlocutore e vettore per realizzare workshop e fornire approfondimenti e suggerimenti sui seguenti temi: la comunicazione tra le imprese, le piattaforme tecnologiche come mezzo di promozione e gli aspetti tecnologici e organizzativi per costruire iniziative di servizio. L'iscrizione al team è dedicata a tutti quelli che s'impegnano a essere partecipativi e collaborativi per sviluppare informazioni e condividere la comunicazione; anche per mezzo di



piattaforme web sviluppate e in fase di sviluppo; ciò potrà agevolare la ricerca di opportunità per acquisire una prima competenza sull'utilizzo e la condivisione delle informazioni, delle piattaforme sociali e degli strumenti Google per la condivisione. Sarà attivato un nuovo servizio da subito per gli aderenti a Team Cipa-At: una piattaforma web (www.dellamaremma.it) per sviluppare la massima condivisione, organizzare azioni utili per definire analisi e strategie di promozione anche territoriale, oltre a moltiplicare le opportunità e le informazioni imprenditoriali. Per le informazioni si prega di contattare CIPA-AT Grosseto via Monterosa, 182 a Grosseto, +39 0564 450662, info@qmtt.net, o tramite il sito dedicato. *(Fabio Rosso)*

A cura di: Giorgio Del Pace | **Redazione:** via B. d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo (AR) | tel. **0575 21223** fax 0575 24920 | **e-mail:** ar.dimensioneagricoltura@cia.it

Piano di sviluppo rurale 2007-2013: l'importante ruolo del Cipaat aretino

L'assessore provinciale Cutini: "Ottima performance dell'agricoltura aretina speso il 134% dello stanziamento!" La Cia: "È anche grazie all'impegno dei tecnici del Cipa-at che si sono potuti raggiungere importanti livelli di spesa nel nostro territorio"

Arezzo - "Un territorio in grado di attrarre più risorse di quelle assegnate, grazie anche alle performance dei tecnici del servizio agricoltura della Provincia". Questo ha dichiarato l'Assessore Andrea Cutini in merito ai risultati relativi al Piano di Sviluppo Rurale commentando gli ottimi dati del periodo 2007-20013. Ammodernare l'agricoltura significa raccogliere le sfide della modernità, perché questo è un settore che rappresenta molto di più di quanto dica il dato percentuale di PIL.
Grazie alla qualità dei progetti dei nostri imprenditori e alle capacità operative degli uffici, sono arrivati ben 85 milioni, quindi il 134% delle risorse assegnate, soldi importanti per rilanciare la nostra agricoltura. Buona parte dei questi riguardano investimenti per l'ammodernamento delle strutture, per i quali sono stati investiti ben 54 milioni di euro con il cofinanziamento delle imprese che si aggiunge ai contributi. Importante anche la crescita delle domande per giovani agricoltori, che sono state 120, delle quali 30 nel solo 2013. Lasciamo quindi un patrimonio davvero importante a chi, in futuro, dovrà gestire questo settore vitale dell'economia, e sono convinto che si dovrà continuare a garantire questi sostegni e a promuovere i prodotti in maniera adeguata".
La Cia condivide le valutazioni dell'assessore sui risultati, ma è opportuno sottolineare il ruolo importante svolto tecnici del Cipa-at Sviluppo Rurale, per l'attività di divulgazione delle varie misure, alla capacità con la quale hanno saputo interpretarne le opportunità ed all'impegno profuso sia nella progettazione che nei successivi adempimenti.
Ancora oggi si è prospettata l'opportunità di investire nuove risorse per lo scorrimento di alcune graduatorie a favore di nuovi progetti che potranno andare a finanziamento, ma tutto questo dovrà avvenire in tempi brevissimi dettati dalla Regione e dall'UE, senza l'impegno dei tecnici delle associazioni di categoria anche questo risultato non sarà perseguibile, per cui è anche grazie ai tecnici del Cipaat Sviluppo Rurale se si sono ottenuti e si otterranno ancora questi risultati nel nostro territorio!

Bonifica: la Cia denuncia "i rischi di un tentativo di pretestuose ingerenze politiche!"

"Basta agli attacchi strumentali al Consorzio! Facciamolo lavorare nell'interesse della salvaguardia idrogeologica del territorio aretino, senese e fiorentino"

Arezzo - A leggere i media locali si intravede un mezzo miracolo, in una città litigiosa come Arezzo, nella quale opposizione, (parlamentari, consiglieri regionali, ecc.) sono tutti uniti per un unico scopo e contro unico terribile nemico. Quale? Combattere forse la grave crisi che attanaglia le imprese del nostro territorio, la disoccupazione, i giovani senza lavoro, l'ordine pubblico, la carenza delle infrastrutture, il degrado urbano? No, quelle sono bazzecole, il terribile nemico comune è nientedimeno che il Consorzio di Bonifica.
Ma come, direte voi, tutti contro la struttura che - a seguito di una legge nazionale recepita poi da una legge regionale, approvata all'unanimità proprio in Regione - ha il delicato e fondamentale compito di gestire il regime delle acque in un territorio estremamente sensibile e soggetto a disastri quale quello della nostra provincia?
Allora deve essere per l'insostenibile peso della bolletta che il Consorzio invia annualmente ai possessori di case e appartamenti sul territorio di competenza, peraltro sulla base di un "Piano di Classifica" rispettoso della legge ed approvato dalla Regione e con bilanci annualmente approvati dalla Provincia. Ma non può essere neanche questo il motivo, visto che, per portare avanti un compito fondamentale per il bene del nostro territorio, il Consorzio di Bonifica chiede meno di 20 euro l'anno a famiglia (l'85% dei consorziati paga da 14 a 20 euro). Dieci volte meno del canone Rai per una tutela decisiva del territorio.
Allora, come si è recentemente ventilato da qualche istituzione locale, sarà per l'uso poco chiaro dei fondi a disposizione da parte di chi gestisce il Consorzio? Ma anche questo non torna, il Consorzio ha sempre messo on line i conti e i lavori fatti nella massima trasparenza, senza elaborazioni o sintesi, semmai altri Enti pubblici dovrebbero seguirne l'esempio. Le cifre che sono state snocciolate sono inesatte, visto che il Consorzio, in quanto struttura pubblica, non può che spendere ciò che incassa realmente. Non ci sono quindi spazi per attacchi che non siano pretestuosi neanche su questo fronte.
Allora, questa clamorosa levata di scudi contro il Consorzio di Bonifica da cosa nasce? Il sospetto è che un apparato politico che stenta a rinnovarsi voglia impadronirsi di risorse che la legge ha destinato ad un ben preciso bene pubblico e che quindi tali devono restare. È forse il modello basato sulla vera sussidiarietà e la gestione diretta dei cittadini che sta dando tanto fastidio ad Arezzo?

UFFICIO TECNICO

Prossime scadenze: Uma, Domanda unica seminativi e Ocm vigneti

Arezzo - **Tesseramento 2014 e manutenzione del fascicolo aziendale sono indispensabili per la erogazione dei servizi e per riscuotere i premi richiesti. Gli uffici Cia saranno a disposizione per compilare le domande seminativi fino al 30 aprile 2014.**

Libretto UMA (gasolio agricolo) 2014. È già possibile presentare presso i nostri uffici la richiesta del gasolio agricolo (UMA); si consiglia di farne richiesta contestualmente alla domanda PAC, poiché il piano colturale necessario a richiedere il gasolio agricolo deve coincidere esattamente con quello della PAC. Entro Giugno occorre fare la denuncia dei consumi 2013.

Campagna Pac 2014. Al via anche le richieste di contributo Pac è necessario recarsi presso i nostri uffici con la seguente documentazione: 1) piano colturale definitivo; 2) documento di riconoscimento valido; 3) smart card per i soggetti che la posseggono; 4) copia di eventuali nuovi contratti di affitto o di compravendita e di altra documentazione necessaria ad aggiornare il fascicolo aziendale, eventuale variazione Iban.
È necessario che le aziende che non hanno ancora comunicato il proprio codice Iban (codice identificativo del conto corrente) o sue eventuali variazioni, ce ne diano comunicazione. **Solo tramite l'Iban si potranno ricevere i contributi provenienti dall'ente pagatore regionale Artea!**
Si ricorda che la dichiarazione del piano di coltivazione, successivamente verrà utilizzata anche per redigere la domanda annuale per le aziende che aderiscono alle misure agro-ambientali misura 214 e misure 211 e 212, indennità compensativa in zone montane e svantaggiate, per cui vanno tenuti presenti anche gli obblighi previsti da queste azioni (esempio avvicendamenti per l'azione 214 a2 - agricoltura integrata, ecc.).

Ocm vigneti. Ristrutturazione o reimpianto vigneti con il contributo dell'Ocm vigneti entro il prossimo 31 marzo.
È obbligatoria la costituzione del "Fascicolo Aziendale Informatico" al quale facciano riferimento tutte le domande di contributo (Psr, Uma, Premio Unico) e delle dichiarazioni (Condizionalità, Settore Biologico etc). Il fascicolo è creato e gestito dal Caa Centro Cia di Arezzo e deve essere tenuto sempre aggiornato! Il mancato aggiornamento del Fascicolo causa danni alle domande aziendali con mancati o parziali pagamenti e con sanzioni in sede di controllo!
Tutti i produttori hanno l'obbligo di segnalare sempre e tempestivamente al Caa ogni tipo di variazione aziendale quali, ad esempio, cessione o acquisizione di nuove superfici, cambi dell'assetto amministrativo, estremi di conto corrente, consistenza di stalla, parco macchine e comunque ogni tipo di variazione o integrazione deve essere comunicata per mantenere sempre aggiornato il "fascicolo aziendale.

Campagna 730, redditi 2013

Arezzo - **Dal 7 Aprile 2014 gli uffici del CAAF Assistenza Cia di Arezzo saranno operativi per la compilazione dei modelli 730 2014 denuncia dei redditi 2013.**
Gli utenti potranno essere avvantaggiati dalla richiesta di appuntamento anche in merito ad eventuali quesiti sulle spese detraibili e quindi sulla completezza della documentazione da portare in occasione dell'incontro concordato con gli uffici.

L'irrigazione in Valdichiana, convegno l'11 aprile

Arezzo - "L'acqua bene comune. L'irrigazione in Valdichiana", occasione per cambiare l'economia, la società e le istituzioni, sono i temi al centro di un **convegno** organizzato dal Centro Basaglia Onlus e dal Centro Francesco Redy, Isde Medici per l'ambiente e Associazione Tutela della Valdichiana (**Cortona, 11 aprile 2014, Auditorium S. Agostino)**. Parteciperanno: parlamentari, amministratori regionali e locali, produttori, studiosi, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni della cittadinanza attiva, studenti e cittadini. È previsto l'intervento del presidente della Cia Chiara Innocenti.

Aumento Tari: la posizione delle Associazioni di categoria

Arezzo - Le associazioni di categoria aretine (Cia, Confagricoltura, Coldiretti, Confapi, Associazione Industriali, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop, Confcooperative) hanno diffuso il 14 marzo un comunicato congiunto: "Sperando che non ce ne sia prossimamente un'altra, l'ultima arrivata è la Tari, la tassa sui rifiuti urbani, in sostituzione della vecchia Tares, che entra così a far parte insieme a Tasi e Imu del pacchetto completo della nuova Iuc, l'imposta unica comunale. Le voci che si rincorrono velocemente tra conferme, illazioni e precisazioni ufficiali sulla possibilità di aumenti più o meno consistenti a seguito del piano industriale presentato dal gestore unico Toscana Sei – che comprende Arezzo, Siena e Gr- hanno gettato l'allarme tra tutti i potenziali contribuenti: a cominciare dalle famiglie ed in particolare tra le imprese. I rappresentanti delle Associazioni di categoria della Provincia di Arezzo si sono riuniti per analizzare la situazione ed esprimere una valutazione comune ed una altrettanto comune presa di posizione. Le imprese non possono che partire dal contesto generale attuale:la crisi che attanaglia drammaticamente il Paese da molti,troppi ,anni non è superata e per lungo tempo il tessuto imprenditoriale e sociale italiano continuerà a pagarne le conseguenze. Se c'è la volontà politica di cominciare pian piano a raddrizzare questa situazione tutto si può fare meno che imporre da parte dei comuni ai contribuenti domestici e non domestici, cittadini e imprese, aumenti per i quali si sprecano aggettivi allarmistici da "paura". Perché altro non sarebbero aumenti del 20% di media , anche con punte del 30%, ricordando sempre che aumenti gravosi ci sono stati anche negli anni passati. Eventuali aumenti di tale portata nel 2014 invece di "dare da bere al cavallo lo ammazzerebbero". I processi di fusione fra i gestori dell'ambito sono stati valutati positivamente proprio nell'ottica della razionalizzazione degli investimenti, delle economie di scala e del contenimento dei costi a carico dei contribuenti. A questo punto le categorie economiche, in un'ottica di trasparenza, chiedono di conoscere il piano industriale e intendono rappresentare questa loro posizione in occasione dell'incontro programmato con il Presidente dell'Ato. I sindaci, posizione che apprezziamo, si sono opposti congelando il piano delle tariffe; li invitiamo a mantenere ferma questa posizione garantendo che non vi saranno aumenti a carico delle imprese e dei cittadini. Siamo fiduciosi che tutte le componenti responsabili della provincia di Arezzo sapranno muoversi all'unisono per cominciare concretamente a coniugare insieme crescita e sviluppo".

Cipa-at Formazione Arezzo: dal 26 marzo i corsi per le piscine (da 38 e 20 ore)

, Arezzo - Prenderanno il via il 26 marzo prossimo i primii corsi per le piscine da 38 e da 20 ore.

- **Formazione obbligatoria per responsabile della piscina - addetto agli impianti tecnologici (38 ore)**

Prima edizione 2014 a Montevarchi presso la Coop Progresso Montevarchi in via Burzagli, 54 (Casa del Popolo).
Ecco il calendario: mer 26/03/14, 14:30 - 18:30; lun 31/03/14, 14:30 - 18:30; mer 02/04/14, 14:30 - 18:30; lun 07/04/14, 14:30 - 18:30; mer 09/04/14, 14:30 - 18:30; lun 14/04/14, 14:30 - 18:30; mer 16/04/14, 14:00 - 19:00; mer 23/04/14, 14:30 - 18:30; lun 28/04/14, 14:00 - 19:00.

- **Formazione obbligatoria per responsabile della piscina - addetto agli impianti tecnologici (20 ore)**

Percorso abbreviato di 20 ore, valido per tutti coloro che gestivano con responsabilità la piscina già prima del 05/03/2010, cioè prima del-

la data dell'entrata in vigore del DPGR del 05/03/2010 n. 23/R. Il corso si svolgerà possibilmente nel mese di aprile, presso sede da definirsi ad Arezzo, per permettere a tutti i residenti in diverse parti della provincia di poter partecipare più agevolmente alle 5 lezioni previste per la forma abbreviata.
Possibili nuove iscrizioni ad entrambi i corsi o per le successive edizioni telefonando al 328 3542487 o al 348 3816224.

È primavera...

da Firenze - Marzo è il mese in cui torna la primavera dopo i grigi e piovosi giorni invernali. In Toscana è tutto un brulicare di feste e celebrazioni per la buona tavola e per i sapori in grado di soddisfare qualsiasi tipo di palato. È soprattutto il periodo in cui il sole torna a scaldare le giornate che, dal canto loro, si allungano e permettono a tutti di concedersi delle piacevoli gite fuoriporta all'insegna del gusto.

Il nostro itinerario ha *in primis* un grande protagonista, il **tartufo marzuolo**, prodotto di eccellenza delle terre toscane nel terzo mese dell'anno. **Celebrazioni del pregiato tubero sono in programma a Certaldo (FI, nei weekend dal 21 al 30 marzo), a San Giovanni d'Asso (SI, 22-23 marzo) e soprattutto Volterra (PI, il 29 e 30 marzo)**. Le Logge del Palazzo Pretorio della Città degli Alabastri tornano a ospitare la mostra mercato del tartufo marzuolo che quest'anno tocca la quinta edizione con una due giorni targata, come sempre, **Volterragusto**. L'evento prenderà il via sabato alle 16 per poi proseguire fino alle 20 e il giorno successivo già dalle 10 fino a sera. In programma un fine settimana interamente dedicato al pregiato tubero e ai prodotti tipici locali di qualità, con degustazioni, esposizioni e assaggi aperti al pubblico. L'evento, che prevede anche l'**anteprima di "Liscio com'è l'olio" (26 e 27 aprile)**, quest'anno avrà anche un nobile scopo: verranno raccolti infatti contributi per **"Aiuta Volterra" (www.aiutavolterra.it) e raccolti fondi da destinare all'emergenza** provocata dalla frana delle mura medievali, in seguito ai recenti eventi alluvionali **(info: 0588-33233; www.volterragusto.com)**.

Per chi invece preferisse la dolcezza, l'appuntamento da non perdere è **CiocoSì, a Siena dal 20 al 23 marzo**. I migliori artigiani cioccolatieri d'Italia si incontrano in **piazza del Campo** per la terza edizione della grande festa del cioccolato artigianale firmata Choco-Moments. La piazza senese si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto con stand sempre aperti dove si potranno degustare le raffinate creazioni dei migliori cioccolatieri italiani dell'associazione Acai. Previsti tantissimi eventi come gli show-cooking dei cuochi della International Chef Academy e della Scuola di cucina di Lella e Giulia, aperitivi e proposte ghiotte al cioccolato nei ristoranti del centro. Due le novità di questa edizione, la perfomance itinerante con ballo e degustazioni "Tango&Cioccolato" e la corsa "Urban Choco Running", all'interno delle mura. Torna anche il torneo di scacchi al cioccolato, mentre per i più piccoli ci saranno animazioni e laboratori. Per gli appassionati delle degustazioni, "Cioccolato &..." che propone gustosi abbinamenti e degustazioni a cura dell'Enoteca Italiana. Inoltre, con CiocoSì ci si potrà anche diplomare cioccolatieri per un giorno partecipando ai mini-corsi di cioccolateria artigianale per adulti **(info: 0381-938333)**.

Cioccolato protagonista anche a Gambassi Terme il 22 e il 23 marzo con la grande festa che la cittadina fiorentina dedica al re dei dolci. Maestri cioccolatieri saranno presenti in **Piazza Roma e nelle vie limitrofe** a partire dalle 10 del mattino fino alla sera alle 20 per scoprire e degustare l'arte dell'oro nero allietandosi anche con animazioni di vario tipo per grandi e piccoli. L'organizzazione è a cura del Comune in collaborazione con la Pro loco locale **(info: 0571-638579; www.comune.gambassi-terme.fi.it)**.

Cambiano totalmente genere e anticipando quello che avverrà nel mese successivo, non possiamo non segnalare le **"Gocce d'oro delle Colline Pisane", in programma a Casciana Terme e Lari dal 4 al 6 aprile**. La quarta edizione della manifestazione dedicata alla valorizzazione dell'olio extravergine di oliva e degli altri prodotti tipici della zona è organizzata da un Comitato composto da ben 9 comuni (Casciana Terme-Lari, Crespina-Lorenzana, Chianni, Terricciola, Palaia, Lajatico, Fauglia, Santa Luce, Orciano) ed offre un ricchissimo programma che mette in primo piano succulenti prodotti tipici pronti all'acquisto e alla degustazione come pasta, miele, vino, olio extravergine e tanto altro.

Non mancheranno nemmeno gli artigiani con i loro capolavori, *show cooking* a tema, ed una gara - la prima assoluta - nazionale di potatura dell'olivo a vaso policonico **(info: 336-280528; www.goccedoro.it)**.

Andrea Frullanti
redazione@agricultura.it

LA Madia / RICETTE

Frittelle di riso

INGREDIENTI:
100 g di riso, 50 cl di latte, una noce di burro, sale, zucchero, la scorza di 1 limone, un cucchiaio di rhum, 3 uova, 50 g di farina, olio per friggere.

PREPARAZIONE

Cuocere il riso per molto tempo (meglio moltissimo...) nel latte insieme ad una noce di burro, un pizzico di sale, un cucchiaino di zucchero e la scorza di limone.

Quando il riso si sarà raffreddato aggiungere un cucchiaio di rhum, i 3 rossi d'uovo e la farina. Mescolare bene il composto e lasciare riposare per qualche ora.

Poco prima di friggere montare le chiare delle uova a neve e unirle al resto del preparato mescolando bene.

Per friggere le frittelle usare un cucchiaio per versare la giusta dose di composto nell'olio bollente. Spolverizzare di zucchero e servire molto calde...

Questa ricetta è tratta da **"Antichi sapori di casa nostra"** *realizzato dagli alunni della Scuola Primaria "G. Mazzini" di Rufina con il contributo del Comune*